

# COMUNE DI ANGRÌ

PROVINCIA DI SALERNO

N° PAP-01146-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo  
 Pretorio on-line  
 dal 27/06/2022 al 12/07/2022

L'incarico della pubblicazione  
 TRONCONE ANCIELLO

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 35

DEL 10.06.2022

OGGETTO: **Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona a Traffico Limitato. Approvazione.**

L'anno Duemilaventidue

Addi Dieci

Del mese di Giugno alle ore 17:00

a seguito di invito diramato dal Presidente in data 25.05.2022 – 06.06.2022 n. Prott.n.18528-19660

si è riunito il Consiglio Comunale in presenza in seduta pubblica  
di prima convocazione

Presiede la seduta il Sig. Massimiliano Sorrentino

in qualità di Presidente del Consiglio Comunale:

È presente il Sindaco, **Cosimo Ferraioli**

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 22 e, sebbene invitati, assenti n. 2 come segue:

N.	COGNOME E NOME	PRESENZA	N.	COGNOME E NOME	PRESENZA
1	<i>Aversa Giuseppe</i>	SI	13	<i>Ferrara Vincenzo</i>	SI
2	<i>Barba Caterina</i>	SI	14	<i>Grimaldi Vincenzo</i>	SI
3	<i>Calabrese Ciro</i>	SI	15	<i>Longobardi Luigi</i>	SI
4	<i>Conte Giuseppe</i>	SI	16	<i>Manzo Carla</i>	SI
5	<i>D'Antonio Roberta</i>	NO	17	<i>Mauri Pasquale</i>	NO
6	<i>D'Antuono Speranza Diana</i>	SI	18	<i>Milo Alberto</i>	SI
7	<i>D'Auria Domenico</i>	SI	19	<i>Montella Christian</i>	SI
8	<i>De Simone Marco</i>	SI	20	<i>Palumbo Catello</i>	SI
9	<i>Del Sorbo Giuseppe (1971)</i>	SI	21	<i>Parlato Anna</i>	SI
10	<i>Del Sorbo Giuseppe (1990)</i>	SI	22	<i>Pepe Maddalena</i>	SI
11	<i>Falcone Mariagiovanna</i>	SI	23	<i>Russo Annamaria</i>	SI
12	<i>Fattoruso Carmela</i>	SI	24	<i>Sorrentino Massimiliano</i>	SI

Giustificano l'assenza i Consiglieri Vedi verbale

Risultano altresì presenti, in qualità di Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale, i Sigg.:

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97, comma 4, lett. a) del D.Lgs n. 267/00) il Segretario Generale Loredana La Marca

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri Sigg. \_\_\_\_\_

PUNTO 4 ODG:

“REGOLAMENTO PER L’ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO. APPROVAZIONE.”

Il Presidente del Consiglio comunale dopo la lettura dell’oggetto della proposta deliberativa di “REGOLAMENTO PER L’ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO. APPROVAZIONE.” passa alla discussione del punto 04 all’o.d.g.

Tutti gli interventi, riportati con la tecnica della stenotipia computerizzata, sono integralmente allegati per formare parte integrale e sostanziale del presente verbale.

Il Presidente, dopo la discussione pone in votazione la proposta deliberativa riguardante l’oggetto.

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Vista la proposta deliberativa sopra indicata che si intende parte integrante del presente atto;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile U.O.C. lavori pubblici e patrimonio ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Visto il Vigente Statuto comunale

Visto il D.lgs. n. 267 del 2000,

Presenti numero 23.

Favorevoli numero 18.

Astenuti numero 5: Milo, De Simone, Barba, Del Sorbo ’71, Russo.

Con voti favorevoli 18, astenuti 05 ( Milo, De Simone, Barba, Del Sorbo ’71, Russo ) resi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

Di approvare il “REGOLAMENTO PER L’ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO.”

Successivamente si pone a votazione per alzata di mano l’immediata esecutività che da’ il seguente esito: favorevole 18, astenuti 05: Milo, De Simone, Barba, Del Sorbo ’71, Russo,

### **DELIBERA**

**-Di approvare l’immediata esecutività del deliberato**



Proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 26.05.2022

Oggetto: "Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona Traffico Limitato".  
Approvazione.

L'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità

Premesso:

- che a norma dell'art. 7, comma 9, del D. Lgs. n. 285/1992 NCdS, "I comuni, con deliberazione della Giunta, provvedono a delimitare le aree pedonali e le zone a traffico limitato tenendo conto degli effetti del traffico sulla sicurezza della circolazione, sulla salute, sull'ordine pubblico, sul patrimonio ambientale e culturale e sul territorio";
- che per predetto scopo, al fine di meglio garantire la sicurezza della circolazione e, più in generale, il rispetto dell'ordine pubblico, del territorio, del patrimonio ambientale e culturale, tenuto anche conto degli effetti che una ridotta presenza di veicoli in circolazione ha sulla salute pubblica, appare opportuno istituire la Zona a Traffico Limitato come segue:

APU (Area Pedonale Urbana)

- Via G. Amendola intersezione Via da Procida (larghezza carreggiata <8 metri);
- Piazza San Giovanni intersezione Via Can. Fusco (larghezza carreggiata <8 metri);
- Via G. Marconi intersezione Via Da Procida (larghezza carreggiata < 3,5 metri);

ZTL (Zona a Traffico Limitato)

- Via Murrelle intersezione Via Alexander Fleming (larghezza carreggiata > 8 metri);
- Che il regolamento della zona a traffico limitato, prevede l'installazione di varchi elettronici agli ingressi, fornendo ai competenti uffici le direttive generiche inerenti:
  - limitazione della zona a traffico limitato a determinati orari o h/24 secondo quanto sarà stabilito nel regolamento o nel disciplinare della ZTL;
  - limitazione della zona a traffico limitato a determinati veicoli o utenti, compresi i motoveicoli ed i ciclomotori;
  - installazione di varchi elettronici agli ingressi della zona a traffico limitato;
  - riservare determinati spazi di sosta per i veicoli privati dei residenti, a titolo gratuito;
  - di dare mandato al Comandante del Corpo di Polizia Locale, Dott.ssa Anna Galasso, di disciplinare a mezzo specifiche ordinanze dirigenziali le modalità di attuazione del provvedimento;



**Considerato:**

- che l'istituzione della Zona a Traffico Limitato (ZTL) all'interno del centro storico di Angri è funzionale a garantire la sicurezza della circolazione, la salvaguardia del patrimonio ambientale e culturale e della salute pubblica, in ragione della ridotta presenza di veicoli;
- che rappresenta obiettivo strategico dell'Amministrazione Comunale elevare il livello della qualità di vita del territorio con particolare riferimento alla tutela e alla valorizzazione del centro storico, quale luogo di aggregazione e di riferimento turistico;
- che occorre adottare specifica regolamentazione di dettaglio, che disciplini l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona a Traffico Limitata istituita;

**Visto** il "Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona Traffico Limitato" composto da n. 19 articoli, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, definitivamente approvato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 29.03.2022 trasmesso con nota protocollo n. 0012595 del 04/04/2022;

**Dato atto** che occorrerà ottenere apposito decreto di autorizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per il controllo dei varchi della ZTL con il sistema elettronico;

**Visti** gli art. 7 comma 9 del Nuovo Codice della Strada approvato con D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e ss.mm.ii., il D.P.R. n. 495/1992 e l'art. 7 bis del D.Lgs.N.267 del 18.08.2000 "T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

**Visto** lo Statuto Comunale;

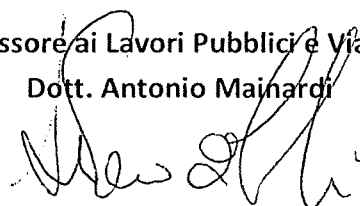
**Acquisito** il parere favorevole di regolarità tecnica reso dal Responsabile della U.O.C. Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità, Ten. Col. Dott.ssa Anna Galasso protocollo n. 0018303 del 24/05/2022, ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n.267/2000;

**PROPONE DI DELIBERARE**

richiamate le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, trascritte ed approvate,

1. di approvare il "Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona Traffico Limitato" composto da n. 19 articoli e aggiornato alla prescrizione di cui al parere protocollo n. 0018303 del 24/05/2022, allegato alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che sono abrogate tutte le disposizioni comunali in contrasto con il Regolamento di cui al precedente punto 1;
3. di inviare copia del Regolamento approvato con il presente atto agli Enti di competenza;
4. di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo n. 267/2000.

L'assessore ai Lavori Pubblici e Viabilità  
Dott. Antonio Mainardi

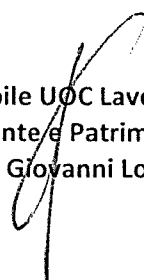


**OGGETTO: "Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona Traffico Limitato".  
Approvazione.**

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, si esprime parere favorevole nei limiti della propria competenza\_#####\_

Angri addi, 26/05/2022

**Il Responsabile UOC Lavori Pubblici  
Ambiente e Patrimonio  
(Dott. Giovanni Losco)**



Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 2, del D.L. 174/2012 convertito con modificazioni dalla L. 213/12, in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, attestante la legittimità, la regolarità e la correttezza della spesa, si esprime parere\_\_\_\_\_

Angri addi, \_\_\_\_\_

**Il Responsabile della UOC Servizi Finanziari  
(Dott.ssa Angela Pauciulo)**



COMUNE DI ANGRÌ  
Provincia di Salerno

Comune di Angri  
Smistamento: UOC\_LAVORI\_PUBBLICI\_AMBIENTE\_E\_PATRIMONIO  
Pr.G.0018303/2022 - I - 24/05/2022 12:18:22

U.O.C. Polizia Locale, Protezione Civile e Sanità

Al Responsabile UOC LL.PP. Ambiente e Patrimonio  
Dott. Giovanni Losco

e p.c.

Al Sindaco  
Ing. Cosimo Ferraioli

All'Assessore Lavori Pubblici  
Dott. Antonio Mainardi

OGGETTO: Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella ZTL.  
Riscontro nota prot.17130 del 13.05.2022 -Parere Polizia Stradale-

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, per quanto di competenza, relativamente a quanto disposto dal codice della strada, si esprime parere favorevole, con le seguenti prescrizioni:

- Modificare l'art.2 del regolamento, rubricato "Identificazione della Zona a traffico limitato", al punto 2. Piazza San Giovanni intersezione via Can. Fusco (Larghezza carreggiata inferiore a 8 mt.);
- Attenersi alle linee guida del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, sulla regolamentazione della circolazione stradale e segnaletica nelle zone a traffico limitato;

Angri, lì 24.05.2022

Atti a cura:  
Lgt. Gennaro CAPONE



Il Responsabile U.O.C. Polizia Locale  
Tcn. Cbl. Dott.ssa Anna GALASSO

# ***Comune di Angri***

Provincia di Salerno

## ***Regolamento per l'accesso e la circolazione dei veicoli nella Zona Traffico Limitato***

Licenziato dalla Commissione Consiliare urbanistica in data 29 marzo 2022

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. \_\_\_\_\_ DEL

\_\_\_\_\_

IN VIGORE DAL \_\_\_\_\_

## LINEE GUIDA PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA TRAFFICO LIMITATO

### INDICE

- Art. 1 – Oggetto del Regolamento
- Art. 2 – Identificazione della Zona a Traffico Limitato
- Art. 3 - Definizioni
- Art. 4 – Norme per la circolazione e la sosta dei veicoli autorizzati
- Art. 5 – Permessi di transito – Principi generali
- Art. 6 – Permessi – Rilascio e validità
- Art. 7 – Permessi tipologie
- Art. 8 – Verifica e revoca delle autorizzazioni
- Art. 9 – Contenuto delle autorizzazioni
- Art. 10 – Modifiche in corso di validità ed ipotesi di smarrimento o furto
- Art. 11 – Autorizzazioni: esposizione, uso e prescrizioni
- Art. 12 – Veicoli ammessi al transito in ZTL
- Art. 13 – Titolari di passo carrabile e possessori di posto auto
- Art. 14 – Disabili
- Art. 15 – Veicoli autorizzati all'accesso per effettuare il carico/scarico di cose e di merci in Z.T.L.
- Art. 16 – Mezzi con massa a pieno carico maggiore, minore o uguale a 3,5 t
- Art. 17 – Situazioni di emergenza
- Art. 18 – Controlli e sanzioni
- Art. 19 – Norme transitorie e finali ed entrata in vigore

## **Art. 1 – Oggetto del regolamento**

Il presente regolamento disciplina la circolazione e la sosta nell'ambito della Zona Traffico Limitato istituita nel Comune di Angri, ai sensi del c. 9 dell'art. 7 del Nuovo Codice della Strada.

In particolare il regolamento disciplina le modalità, i periodi e gli orari di accesso, transito e sosta, le categorie di utenti autorizzati nonché la tipologia e le modalità di rilascio delle autorizzazioni necessarie all'accesso, al transito e alla sosta nella ZTL, in coerenza con gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale volti a meglio garantire la sicurezza della circolazione dei pedoni e, più in generale il rispetto dell'ordine pubblico, del territorio, del patrimonio ambientale e culturale, tenuto anche conto degli effetti che una ridotta presenza di veicoli in circolazione ha sulla salute pubblica.

L'ingresso e la circolazione dei veicoli nelle zone appresso indicate sarà controllato anche da apparecchiature elettroniche che, confrontando le targhe dei veicoli transitati con quelle preventivamente autorizzate ed incluse nella banca dati, individuerà i trasgressori, a carico dei quali verrà avviato il procedimento sanzionatorio previsto dal Codice della Strada.

## **Art. 2 – Identificazione della Zona a Traffico Limitato**

La zona interessata dall'istituzione della Zona a Traffico Limitato è delimitata come segue:

### **APU (Area Pedonale Urbana)**

1. Via G. Amendola intersezione Via da Procida (larghezza carreggiata <8 metri);
2. Piazza San Giovanni intersezione Via Can. Fusco (larghezza carreggiata <8 metri);
3. Via G. Marconi intersezione Via Da Procida (larghezza carreggiata < 3,5 metri);

### **ZTL (Zona a Traffico Limitato)**

4. Via Murelle intersezione Via Alexander Fleming (larghezza carreggiata > 8 metri)

Il sistema automatico dovrà garantire il controllo degli accessi dei veicoli in corrispondenza dei punti d'ingresso alla ZTL, permettendo il libero accesso ai veicoli in possesso di regolare autorizzazione e generando una segnalazione automatizzata composta da dati ed immagine relativa in caso di passaggio di veicolo non autorizzato o sospetto.

Il Sistema di controllo automatico degli accessi dovrà essere organizzato su una struttura a due livelli:

1. il Livello periferico caratterizzato dall'insieme dei dispositivi (omologati secondo il D.P.R. 250/1999 e la normativa 10772:2016 per il rilevamento di motoveicoli e ciclomotori) dedicati alla rilevazione degli accessi e alla lettura delle targhe nella Zona a Traffico Limitato che consentiranno di avere a disposizione la documentazione necessaria per sanzionare i veicoli che commettono infrazioni.

Ciascun varco dovrà essere equipaggiato con un pannello luminoso a messaggio variabile (PMV) per segnalare lo stato del varco stesso (ZTL Attiva/ZTL non attiva). I pannelli dovranno essere della tipologia graficamente descritte dalle recenti Linee Guida del Ministero dei Trasporti del 28 giugno 2019, in particolare dovranno recare l'indicazione di ZTL ATTIVA con led a luce rossa e ZTL NON ATTIVA a led a luce verde.

2. il Livello centrale (o centro di controllo) interconnesso con i sistemi periferici, sarà costituito da hardware (postazione operatore) e software di gestione necessari per consentire tutte le operazioni di configurazione e controllo dei varchi, di acquisizione e analisi dei dati da essi

provenienti. Il livello centrale sarà costituito da una postazione client presso il Comando di Polizia Locale e dal software di gestione, presso infrastruttura Cloud certificato AgID.

I due livelli dovranno essere connessi dalla rete di comunicazione. Per la trasmissione dei dati tra il livello periferico e il livello centrale si utilizzerà connettività 3G/4G, con fornitura a carico dell'Amministrazione di n. 4 SIM dati, mentre l'aggiudicatario dovrà fornire e configurare i router per i varchi periferici per connetterli con il centro di controllo, il cui software sarà ospitato su infrastruttura Cloud Azure certificato AgID.

I varchi della ZTL saranno installati in corrispondenza dell'intersezione delle strade predette.

### Art. 3 - Definizioni

Nel presente regolamento si intende per:

- A. **RESIDENTE** colui/ei per cui l'iter amministrativo di concessione della residenza si sia ultimato favorevolmente;
- B. **DIMORANTE** colui/ei che non è residente anagraficamente nel Comune e stabilisce la sua dimora abituale presso una civile abitazione in qualità di proprietario o, in alternativa, a seguito di contratto d'affitto registrato o dichiarazione di comodato d'uso dell'abitazione registrata, validi per tutto il periodo per il quale viene richiesta l'autorizzazione. L'abitudine della dimora dovrà essere dimostrata mediante produzione di fatture di somministrazione di energia elettrica e/o acqua e/o gas intestate al richiedente che attestino per l'appunto, l'utilizzo dell'immobile;
- C. **NUCLEO FAMILIARE** un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti nella stessa unità immobiliare;
- D. **RELIGIOSI DELLA CURIA O DI ALTRI ISTITUTI RELIGIOSI** sono equiparati ai residenti i sacerdoti nominati frati minori, parroci, rettori e vicari parrocchiali di chiese ubicate all'interno della Z.T.L.;
- E. **VEICOLO**
  - a) **Per le persone fisiche:** i veicoli a motore di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, di concessione in modo esclusivo di veicoli aziendali;
  - b) **Per le persone giuridiche:** i veicoli a motore di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato o che siano ad altro titolo a disposizione della società in base ad annotazione sul libretto di circolazione del veicolo;
  - c) **I motoveicoli** così come definiti dall'art. 53 del C.d.S. sono equiparati, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, agli autoveicoli;
  - d) **I ciclomotori** così come definiti dall'art. 52 del C.d.S. sono equiparati, ai fini dell'applicazione del presente regolamento, agli autoveicoli;

- F. **AUTORIZZAZIONE O PERMESSO O PASS**: il titolo che autorizza, per il mezzo richiesto, il transito e/o la sosta nella Zona a Traffico Limitato. Un'autorizzazione è associata ad un unico veicolo. La stessa è registrata in apposite banche dati accessibili dagli operatori di Polizia Locale che effettuano i controlli sul territorio;
- G. **RINNOVO**: la possibilità, nei casi previsti dal presente regolamento, di poter estendere la validità temporale dell'autorizzazione dichiarando il mantenimento delle condizioni che ne hanno consentito il rilascio;

#### **Art. 4 – Norme per la circolazione e la sosta dei veicoli autorizzati**

Per la Zona Traffico Limitato valgono le seguenti regole:

Il transito e la sosta sono vietati a tutti i veicoli eccetto quelli di seguito autorizzati; si demanda alla Giunta comunale la scelta sulla durata della Z.T.L. inoltre la Giunta Comunale con apposita Deliberazione stabilirà le fasce orarie ed i giorni (feriali e/o festivi) in cui consentire l'accesso per la tipologia di veicoli ricompresi nell'art. 15 del presente regolamento.

- A. È consentito il transito e la sosta – per le sole operazioni di carico/scarico di cose e merci - durante l'orario consentito, ai veicoli autorizzati per il trasporto di cose e merci, con peso complessivo a pieno carico non superiore a 3,5 t e comunque rientranti nelle sagome d'ingombro indicate dalla segnaletica presente in loco, nelle fasce orarie stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione come sopra specificato e secondo quanto previsto nel presente regolamento;
- B. **La sosta all'interno della Z.T.L. è vietata e sarà consentita ai soli veicoli autorizzati negli spazi a ciò appositamente destinati come da segnaletica in loco.**
- C. I veicoli autorizzati a transitare all'interno della Zona a Traffico Limitato dovranno rispettare la segnaletica apposta in loco ed in ogni caso:
- a) Circolare a velocità non superiore a 20 Km/h (ordinanza Comandante);
  - b) Sostare a motore spento durante l'orario consentito di carico/scarico cose, esclusivamente per eseguire tali operazioni e senza costituire pericolo o intralcio per la circolazione;
  - c) Circolare senza costituire pericolo o intralcio per la circolazione dei pedoni e degli altri veicoli autorizzati;
  - d) Sostare negli spazi a ciò riservati con apposita segnaletica ai residenti e/o dimoranti nella ZTL o ai veicoli al servizio dei titolari di pass invalidi residenti nella Z.T.L.;

Il controllo dell'accesso nella Z.T.L. sarà controllato da apparecchiature elettroniche che, attraverso il confronto delle targhe autorizzate (Lista Bianca), rileverà automaticamente i veicoli trasgressori sanzionandoli ai sensi del Codice della Strada.

#### **Art. 5 – Permessi di transito – Principi generali**

I permessi di transito consistono in un contrassegno da esporre in maniera visibile sul parabrezza anteriore dei veicoli.

I permessi dovranno essere esposti in originale esclusivamente sui veicoli per i quali saranno stati rilasciati. L'uso del permesso su altro veicolo, l'esposizione di fotocopie o l'uso improprio ne comporterà la revoca. In tal caso gli operatori di Polizia Locale provvederanno direttamente al ritiro del permesso del veicolo sanzionato. Analoga revoca verrà disposta nel caso di utilizzo di un permesso di cui sia stato dichiarato lo smarrimento dal titolare.

Ai veicoli non autorizzati saranno vietati l'accesso e la sosta.

Ai veicoli autorizzati limitatamente a determinati periodi temporali sarà vietato l'accesso e la sosta in orari diversi da quelli consentiti.

Le autorizzazioni avranno validità per il tempo indicato e le stesse potranno essere soggette a rinnovo nei limiti previsti dal presente regolamento. Alla scadenza del permesso il titolare dello stesso dovrà restituirlo al Comando di Polizia Locale.

Comunque, fermo restando le sanzioni penali per l'uso improprio di contrassegni da parte di chi non ne è il titolare, alla scadenza della validità del permesso, sia per decorrenza temporale che per perdita dei requisiti accertata d'ufficio, si procederà a sanzionare ogni eventuale infrazione al CdS, senza necessità di effettuare comunicazioni preventive al trasgressore da parte dell'Amministrazione Comunale.

#### **Art. 6 – Permessi – Rilascio e validità**

Le autorizzazioni permanenti ed i permessi straordinari verranno rilasciati entro 20 gg, quelle temporanee entro 15 gg., quelle per l'accesso giornaliero e i permessi provvisori con validità oraria, entro 5 gg. dalla data di acquisizione delle stesse istanze inviate dall'interessato, tramite posta elettronica all'indirizzo pec: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it) utilizzando apposita modulistica disponibile e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri.

Il Comando di Polizia Locale, verificata la sussistenza dei requisiti richiesti per ciascuna tipologia, provvederà al rilascio del permesso. In ogni caso, **il Comando si riserva di procedere a verifiche delle autodichiarazioni prodotte dagli istanti, all'esito delle quali, accertata l'eventuale insussistenza dei requisiti, non provvederà al rilascio del titolo richiesto, rimanendo impregiudicata l'applicazione delle sanzioni anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci.**

Le istanze incomplete potranno essere regolarizzate entro 30 gg dalla richiesta d'integrazione. Trascorso infruttuosamente il termine fissato, il procedimento si intenderà concluso.

Il Comando di Polizia Locale fornirà direttamente diniego alle richieste in contrasto o in deroga a quanto previsto dal presente regolamento.

Ogni richiesta di modifica relativa ai permessi, compreso il cambio targa, dovrà essere firmata dal titolare del permesso, se persona fisica o dal legale rappresentante nel caso di persona giuridica. Sarà richiesta la presentazione di copia di un documento di identità. Sarà ammessa la delega scritta a terzi, accompagnata da fotocopia di un documento di identità.

#### **Art. 7 – Permessi tipologie**

Le autorizzazioni, in relazione alla durata della loro validità, si distingueranno in **permanent**i e **temporane**e. Potranno essere rilasciati anche **titoli giornalieri** per la circolazione in ZTL e **permessi provvisori con validità oraria**.

##### **a) Autorizzazioni permanenti:**

Le autorizzazioni definitive avranno una validità superiore ai 90 gg. e comunque per un periodo non superiore ai cinque anni;

#### **b) Autorizzazioni temporanee:**

Le autorizzazioni temporanee avranno una validità fino a 90 gg e saranno rilasciabili secondo le stesse modalità e tipologie previste per quelle definitive, ma per requisiti che permangono limitatamente a periodi temporali ristretti. Qualora allo scadere della validità dell'autorizzazione temporanea il titolare richiederà una proroga, egli potrà ottenerla, entro 15 gg prima della scadenza, inoltrando ulteriore istanza;

#### **c) Titolo per l'accesso giornaliero**

I titoli giornalieri saranno rilasciati nel rispetto dei limiti delle fasce orarie previste per le corrispondenti tipologie dei permessi definitivi. Avranno validità temporale limitata al giorno a cui faranno riferimento. Potranno essere rilasciati permessi giornalieri a titolo di es. *per allestimento di manifestazioni autorizzate dalle autorità competenti, per carico e scarico di effetti personali da effettuarsi con autoveicoli diversi da quelli autorizzati, per il trasporto di persone anziane, ecc.*

#### **d) Permessi provvisori con validità oraria**

Permessi provvisori con modalità oraria potranno essere rilasciati tramite istanza inviata a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it) ogni qualvolta si dovessero presentare circostanze particolari e giustificabili, anche fuori dagli orari normalmente consentiti. Nel caso in cui la necessità per medici, veterinari e/o altri professionisti di effettuare con urgenza una visita e/o assistenza domiciliare all'interno della ZTL, non consenta di inviare preventivamente una pec, come sopra specificato, il conducente medico, veterinario e/o altro professionista potrà dimostrare, entro le 72 ore successive, l'impossibilità di evitare il transito mediante comunicazione successiva da inviare sempre via pec all'indirizzo di posta elettronica [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it), accompagnata dalla copia della fattura e/o certificazione medica che attesti il reale esercizio dell'attività di libero professionista o di medico curante nel giorno e nell'ora dell'avvenuto ingresso all'interno della ZTL.

#### **e) Permessi straordinari**

La Polizia Locale sarà legittimata a valutare richieste di accreditamento non rientranti nei casi sopra elencati, sempre che le stesse siano motivate e finalizzate a soddisfare esigenze non altrimenti soddisfabili e corredate dell'eventuale documentazione atta a comprovare le motivazioni asserite. Tali permessi potranno essere rilasciati tramite istanza inviata a mezzo pec all'indirizzo di posta elettronica: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it)

### **Art. 8 – Verifica e revoca delle autorizzazioni**

Il Corpo di Polizia Locale si riserva di procedere in qualsiasi momento alla verifica delle condizioni che hanno determinato il rilascio delle autorizzazioni. Nel caso in cui venga accertato che non sussistano più le condizioni per il mantenimento dei permessi, si procederà alla immediata revoca d'ufficio.

Il titolare del permesso avrà l'obbligo di comunicare al Comando di Polizia Locale tutte le variazioni che comportino la sospensione e la revoca del permesso e, in caso di perdita definitiva dei requisiti, avrà l'obbligo di restituire al Comando di Polizia Locale il relativo contrassegno.

### **Art. 9 – Contenuto delle autorizzazioni**

Le autorizzazioni, opportunamente numerate, dovranno contenere gli elementi innanzi indicati:

- a) Data di rilascio e di scadenza;
- b) Dati identificativi del veicolo autorizzato;
- c) Tipologia di autorizzazione;
- d) Prescrizioni per il transito e l'eventuale sosta;

#### **Art. 10 – Modifiche in corso di validità ed ipotesi di smarrimento o furto**

Qualora in corso di validità dell'autorizzazione dovessero verificarsi variazioni che comportino la necessità di cambio di contrassegno (es. sostituzione del veicolo autorizzato, deterioramento del contrassegno ecc....) il titolare dovrà presentare istanza al Comando di Polizia Locale, allegando l'autorizzazione originale ed i documenti necessari (es. Nuova carta di circolazione) al fine di ottenere il nuovo titolo.

In caso di smarrimento o sottrazione del contrassegno, sarà necessario, al fine di ottenerne uno nuovo, produrre copia della denuncia di smarrimento o furto.

Nel caso in cui non sarà possibile immediatamente la consegna della nuova autorizzazione, si procederà al rilascio di un permesso temporaneo.

#### **Art. 11 – Autorizzazioni: esposizione, uso e prescrizioni**

I dati contenuti nelle autorizzazioni rilasciate ai sensi del presente regolamento sono inseriti in una banca dati funzionale al controllo della Z.T.L. Tali dati vengono trattati e conservati nel rispetto delle normative in tema di privacy.

Tutte le autorizzazioni dovranno sempre accompagnare il veicolo ed essere esibite alla richiesta degli operatori che espletano il servizio di polizia stradale.

I contrassegni dovranno essere sempre esposti, in modo chiaro e ben visibile dall'esterno, sul lato anteriore del veicolo.

Il venir meno di uno o più requisiti che abbiano determinato il rilascio del permesso ne provoca la decadenza. Il titolare del permesso ha l'obbligo di restituire il permesso alla scadenza della validità o comunque alla perdita dei requisiti, pena l'applicazione delle sanzioni anche penali previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento. Tale obbligo, in caso di decesso del titolare sussiste anche a carico degli eredi.

Le autorizzazioni di cui al presente Regolamento, sono richieste utilizzando la modulistica a tal fine predisposta e scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri. Le istanze dovranno essere inviate all'indirizzo di posta pec di seguito indicato: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it)

La domanda dovrà essere completa di tutta la documentazione richiesta nella specifica modulistica. Tutti i documenti richiesti per la predisposizione dell'autorizzazione potranno essere autocertificati qualora rientrino nell'elenco dei documenti autocertificabili ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le istanze incomplete nella documentazione potranno essere regolarizzate entro 30 gg. dalla richiesta di integrazione. Trascorso infruttuosamente il termine fissato, il procedimento si intenderà concluso tacitamente.

Le autorizzazioni saranno concesse esclusivamente secondo le modalità determinate dal presente Regolamento.

Il Comando di Polizia Locale rigetterà le richieste di autorizzazione in contrasto a quanto previsto dal Regolamento.

#### **Art. 12 – Veicoli ammessi al transito in ZTL**

Sono autorizzati a circolare e sostare nella ZTL senza rilascio di alcun contrassegno i seguenti veicoli:

- a) Veicoli al servizio delle Forze dell'Ordine e di Polizia (Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Polizia Penitenziaria, Polizia Locale, Polizia Provinciale, Vigili del Fuoco ecc..) caratterizzati dai colori di istituto e/o dai segni distintivi dell'ente di appartenenza per servizi d'istituto;
- b) Veicoli di pronto soccorso quali ambulanze in servizio di emergenza, caratterizzati dai colori di istituto;
- c) Veicoli in servizio antincendio in servizio di emergenza, caratterizzati dai colori d'istituto e/o dai segni distintivi dell'ente di appartenenza;

Sono autorizzati a circolare nella ZTL senza rilascio di alcun contrassegno, salvo che per necessità contingenti non vengano adottati provvedimenti restrittivi anche nei confronti di tali categorie:

- a) Veicoli adibiti a servizi di polizia privi dei colori di istituto e/o dell'Amministrazione di appartenenza ma in dotazione alle Forze di Polizia dello Stato e Locali per servizi d'istituto;
- b) Velocipedi, i cui conducenti dovranno condurre il veicolo secondo quanto disposto dal CdS;
- c) Veicoli di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, del Comune di Angri che dovranno essere muniti di logo dello stesso comune;

Tali veicoli, fatta eccezione ovviamente per i velocipedi, sono tenuti a comunicare le targhe dei veicoli da autorizzare al fine di consentire l'inserimento nella cosiddetta "lista bianca". Tale procedura non sarà necessaria per i veicoli muniti di stemma/logo istituzionale nella parte retrostante del mezzo. In caso di servizio di emergenza e di impossibilità alla comunicazione preventiva, sarà possibile effettuare comunicazione successiva entro le 72 ore per evitare la procedura sanzionatoria da inviare via mail all'indirizzo di posta elettronica: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it)

Sono ammesse alla circolazione all'interno della Z.T.L., previa autorizzazione, le sotto indicate categorie di veicoli con le prescrizioni e limitazioni riportate nelle previste autorizzazioni:

- a) Veicoli a motore di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, di concessione in modo esclusivo di veicoli aziendali appartenenti a **residenti o dimoranti all'interno della ZTL**;
- b) Veicoli a motore di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, di concessione in modo esclusivo di veicoli aziendali appartenenti a **non residenti nella ZTL, possessori di un box auto autorizzato con apposito passo carrabile rilasciato dal Comune (soggetti ad autorizzazione per il solo transito per ricoverare i veicoli)**;
- c) Veicoli impiegati per la pulizia delle strade, raccolta dei rifiuti e sgombero appositamente attrezzati per le suddette finalità che comunque dovranno avere peso a pieno carico non superiore a 3,5 t (soggetti ad autorizzazione);

- d) Veicoli di società di pubblico servizio in prestazioni di emergenza (Enel, Gestori telefonici, AQP ecc.);
- e) Veicoli per traslochi e/o operazioni presso cantieri edili e stradali (soggetti ad autorizzazione temporanea);
- f) Veicoli per trasporti funebri, matrimoni, traslochi, riprese fotografiche e/o cinematografiche e altre necessità non previste nel presente Regolamento (soggetti ad autorizzazione temporanea);
- g) Veicoli di soggetti installatori, per effettuare le sole operazioni di carico/scarico, connesse all'installazione ed alla rimozione di strutture ed attrezzature necessarie allo svolgimento di spettacoli, manifestazioni ed altre iniziative di intrattenimento pubblico o per il montaggio di luminarie nella ZTL o anche laddove necessario, all'interno del Comune (soggetti ad autorizzazione temporanea);
- h) Veicoli autorizzati al carico/scarico di cose così come previsto nel successivo art. 15 del presente Regolamento.
- i) Veicoli appartenenti (con gli stessi criteri sopra indicati alla lett. a)) a frati minori, parroci, rettori e vicari parrocchiali di Chiese ubicate all'interno della Z.T.L. che ai sensi dell'art. 3 sono equiparati ai residenti.
- j) Veicoli di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing della ASL Dipartimento di Prevenzione per attività di servizio (controlli igienico/sanitari, veterinari, visite fiscali ecc.);
- k) Ai medici convenzionati con il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è consentito il transito e la sosta (purché il mezzo non arrechi intralcio o impedimento alla libera circolazione) per il tempo strettamente necessario all'effettuazione delle visite a domicilio dei pazienti, nel rispetto di quanto previsto nel successivo comma.

***Non verranno di regola accreditate targhe di veicoli fuori dei casi sopra indicati. Tuttavia, così come previsto all'art. 7 lett. e), la Polizia Locale è legittimata a valutare richieste di accreditamento non rientranti nei casi sopra elencati, sempre che le stesse siano motivate e finalizzate a soddisfare esigenze non altrimenti soddisfabili e corredate dell'eventuale documentazione atta a comprovare le motivazioni asserite, in tal caso i permessi saranno straordinari.***

#### **Art. 13 – Titolari di passo carrabile e possessori di posto auto**

I possessori di box auto e/o posto auto, titolari di passo carrabile all'interno della Z.T.L. non diversamente accessibili hanno diritto ad un permesso di solo transito per il raggiungimento dell'area privata dotata di passo carrabile rilasciato dal Comune di Angri.

Per l'inserimento delle targhe dei veicoli da ricoverare o da prelevare dai suddetti box auto delle persone residenti, domiciliati/residenti o non residenti nella Z.T.L. occorre presentare istanza, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri, allegando:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia della carta di circolazione dei veicoli;
- Autocertificazione con la quale si dichiara dati anagrafici, codice fiscale del richiedente e di possedere i requisiti per il rilascio della presente tipologia di autorizzazione, nello specifico proprietà o, in alternativa, a seguito di contratto d'affitto registrato o dichiarazione di

comodato d'uso del box auto, validi per tutto il periodo per il quale viene richiesta l'autorizzazione;

- Copia dei documenti catastali riguardanti il box auto regolarmente autorizzato per quell'uso;
- Copia dell'autorizzazione di passo carrabile rilasciata dal Comune di Angri;

#### **Art. 14 - Disabili**

Occorre distinguere tra disabili residenti o dimoranti nella Z.T.L., disabili residenti nel Comune di Angri e disabili non residenti nel Comune.

##### **A. Disabili residenti o dimoranti nella Z.T.L.:**

I veicoli al servizio dei soggetti con deambulazione sensibilmente ridotta o impedita potranno transitare nella ZTL e sostare negli spazi riservati ai titolari del pass invalidi o negli spazi riservati ai residenti, laddove i primi dovessero essere occupati, purché i predetti soggetti siano muniti del certificato unico disabili europeo e siano residenti o dimoranti nella Z.T.L. così come delimitata ed istituita. Per l'accesso al varco controllato elettronicamente l'interessato dovrà fare istanza al Comando di Polizia Locale al fine di ottenere l'inserimento della targa del veicolo al suo servizio, nella cosiddetta "lista bianca".

L'inserimento della targa nella "lista bianca", sempre che il veicolo continui ad essere al servizio del titolare del pass, perdurerà per il periodo di validità del contrassegno, pertanto per un periodo che non potrà superare comunque, i cinque anni, fermo restando la possibilità di chiedere un ulteriore inserimento una volta ottenuto un nuovo contrassegno in corso di validità.

Per l'inserimento della targa del veicolo a servizio della persona munita di contrassegno invalidi residente o dimorante nella Z.T.L. occorre presentare istanza, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri, allegando:

- o Copia del documento di identità del richiedente;
- o Copia della carta di circolazione dei veicoli al servizio del disabile;
- o Copia del contrassegno per disabili;
- o Autocertificazione con la quale si dichiara dati anagrafici, codice fiscale del richiedente e di possedere i requisiti per il rilascio della tipologia di autorizzazione;

**Per ciascun richiedente verrà accreditato un solo veicolo.**

**Qualora l'invalido sia titolare di patente di guida e intestatario di veicolo, vengono accreditati tutti i veicoli a questo intestati.**

##### **B. Disabili non residenti né dimoranti nella Z.T.L. residenti nel Comune di Angri:**

I veicoli al servizio dei soggetti con deambulazione sensibilmente ridotta o impedita residenti o dimoranti nel Comune di Angri potranno transitare nella Z.T.L. per accompagnare o prelevare gli stessi soggetti quindi per il solo transito purché i predetti soggetti siano muniti del certificato unico disabili europeo. Tuttavia, per l'accesso al varco controllato elettronicamente l'interessato dovrà fare istanza al Comando di Polizia Locale al fine di ottenere l'inserimento della targa dell'auto utilizzata dalla persona disabile nella cd. "lista bianca". L'inserimento della targa nella lista bianca perdurerà per il periodo di validità del contrassegno, pertanto per un periodo che non potrà comunque superare i

cinque anni, fermo restando la possibilità di chiedere un ulteriore inserimento una volta ottenuto un nuovo contrassegno in corso di validità.

**Per ciascun richiedente viene accreditato un solo veicolo.**

Qualora l'invalido sia titolare di patente di guida e intestatario di veicolo, vengono accreditati tutti i veicoli a questo intestati, solo in questo caso gli sarà consentito sostare negli appositi stalli riservati ai disabili inseriti nella Z.T.L.

Per l'inserimento della targa del veicolo a servizio della persona munita di contrassegno invalidi occorre presentare istanza, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri, allegando:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia della carta di circolazione del veicolo al servizio del disabile;
- Copia del contrassegno per disabili;
- Autocertificazione con la quale si dichiara dati anagrafici, codice fiscale del richiedente e di possedere i requisiti per il rilascio della tipologia di autorizzazione;

#### **C. Disabili non residenti nel Comune di Angri:**

I veicoli al servizio dei soggetti con deambulazione sensibilmente ridotta o impedita non residenti nel Comune di Angri potranno transitare nella Z.T.L. solo per accompagnare o prelevare gli stessi soggetti quindi per il solo transito purché i predetti soggetti siano muniti del certificato unico disabili europeo. Tuttavia, per l'accesso al varco controllato elettronicamente l'interessato dovrà fare istanza al Comando di Polizia Locale al fine di ottenere l'inserimento della targa dell'auto utilizzata dalla persona disabile nella cd. "lista bianca".

Per l'inserimento della targa del veicolo a servizio della persona munita di contrassegno invalidi occorre presentare istanza, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di , allegando:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia della carta di circolazione del veicolo al servizio del disabile;
- Copia del contrassegno per disabili;
- Autocertificazione con la quale si dichiara dati anagrafici, codice fiscale del richiedente e di possedere i requisiti per il rilascio della tipologia di autorizzazione;

I titolari del pass invalidi non residenti nel comune di Angri, qualora non abbiano provveduto alla comunicazione degli estremi dell'auto a loro servizio per ottenere l'inserimento nella "Lista Bianca", come sopra ricordato, avranno la possibilità di comunicare entro 72 ore l'avvenuto accesso nella Z.T.L. con apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale da inviare a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica: [comune.angri@legalmail.it](mailto:comune.angri@legalmail.it) Il modulo di dichiarazione di transito sarà reperibile sul sito istituzionale del Comune di Angri, unitamente a tutte le informazioni relative all'accesso nella Z.T.L. delle persone diversamente abili.

Il Comando di Polizia Locale è autorizzato a rilasciare permessi giornalieri di transito e sosta richiesti dai titolari di contrassegno per disabili, qualora il titolare del contrassegno sia a bordo del veicolo stesso.

**Per ciascun richiedente verrà accreditato un solo veicolo.**

Qualora l'invalido sia titolare di patente di guida e intestatario di veicolo, vengono accreditati tutti i veicoli a questo intestati, solo in questo caso gli sarà consentito sostare negli appositi stalli riservati ai disabili inseriti nella Z.T.L.

**Art. 15 – Veicoli autorizzati all'accesso per effettuare il carico/scarico di cose e di merci in Z.T.L.**

**A. Attività economiche ubicate nella Z.T.L.**

Previo rilascio di apposita autorizzazione dal Comando di Polizia Locale, i veicoli di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, appartenenti ai titolari o all'impresa o al rappresentante legale p.t. di attività artigianali, commerciali e di pubblici esercizi nonché attività ricettive ubicati nella Z.T.L., nelle fasce orarie stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro) potranno circolare nella Z.T.L., solo per effettuare operazioni di carico/scarico, purché il mezzo non arrechi intralcio o impedimento alla libera circolazione.

Per ciascun richiedente verrà accreditato un solo veicolo.

L'autorizzazione avrà validità di 2 anni e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento allorquando dovessero venir meno le condizioni ed i requisiti che hanno costituito presupposto per la concessione o negli altri casi previsti dal presente Regolamento. Le richieste dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri. Ogni variazione successiva alla presentazione dell'istanza dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso Comando di P.L.

**B. Fornitori delle attività economiche ubicate nella Z.T.L.**

Previo rilascio di apposita autorizzazione dal Comando di Polizia Locale, i veicoli a motore di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, di concessione in modo esclusivo (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro) di veicoli aziendali appartenenti ai fornitori delle attività artigianali, commerciali, di pubblici esercizi e di attività ricettive ubicati nella Z.T.L., con peso complessivo a pieno carico non superiore a 3,5 t e comunque rientranti nelle sagome d'ingombro indicate dalla segnaletica presente in loco, per le sole operazioni di carico/scarico di cose e merci, nelle fasce orarie stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento o con permessi temporanei. L'autorizzazione avrà validità di 2 anni e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento allorquando dovessero venir meno le condizioni ed i requisiti che hanno costituito presupposto per la concessione o negli altri casi previsti dal presente Regolamento. Le richieste dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri. Ogni variazione successiva alla presentazione dell'istanza dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso Comando di P.L.;

**C. Proprietari di immobili ubicati nella Z.T.L.**

Ai proprietari di immobili ubicati nella Z.T.L., non residenti anagraficamente in tale area, il cui immobile non risulti in uso a terzi, è concesso il rilascio di 1 (uno) permesso di transito

straordinario. Il permesso consente di effettuare le operazioni di carico e scarico, purché il mezzo non arrechi intralcio o impedimento alla libera circolazione, nelle fasce orarie stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro). L'accesso in Z.T.L. è consentito a tali veicoli solo nelle fasce orarie in cui sono consentite le operazioni di carico/scarico dal presente regolamento. Le richieste dovranno essere presentate su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale, ai sensi di quanto previsto all'art. 8 lett. e) per i permessi straordinari;

#### **D. Clienti delle attività ricettive ubicate nella Z.T.L.**

I veicoli di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, taxi o noleggio con conducente appartenenti ai clienti delle attività ricettive ubicate in Z.T.L. potranno (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro) transitare in Z.T.L. purché il mezzo non arrechi intralcio o impedimento alla libera circolazione, solo per effettuare operazioni di carico/scarico di cose (bagagli ecc.). Il titolare della struttura ricettiva, tramite l'impiego di una pagina web, potrà comunicare giornalmente al sistema di controllo telematico del varco, controllato dal Comando di Polizia Locale, i veicoli privati dei propri clienti.

#### **E. Pubblici esercizi che effettuano consegne a domicilio.**

I veicoli di proprietà, in usufrutto, in forza di leasing, di noleggio senza conducente, di contratto di comodato gratuito registrato, appartenenti ai titolari o all'impresa o al rappresentante legale p.t. di attività di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, autorizzati al trasporto di alimenti e bevande (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro) potranno circolare nella Z.T.L. ottenendo un (uno) permesso aziendale. Il permesso consentirà di accedere ed uscire per effettuare le eventuali operazioni di carico/scarico, purché il mezzo non arrechi intralcio o impedimento alla libera circolazione. L'accesso in Z.T.L. è consentito a detti veicoli, nelle fasce orarie stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento, salvo che si tratti di veicolo elettrico, ad idrogeno e che rispetti le altre prescrizioni del presente Regolamento.

Per quest'ultimo tipo di veicoli utilizzati per la consegna a domicilio di alimenti e bevande da parte di pubblici esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, occorrerà presentare istanza utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Comando di Polizia Locale, scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri, allegando:

- Copia del documento di identità del richiedente;
- Copia della carta di circolazione dei veicoli;
- Copia SCIA sanitaria per il trasporto degli alimenti e bevande;
- Autocertificazione con la quale si dichiara dati anagrafici, codice fiscale del richiedente e di possedere i requisiti per il rilascio della presente tipologia di autorizzazione;

L'autorizzazione avrà validità di 2 anni e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento allorquando dovessero venir meno le condizioni ed i requisiti che hanno costituito presupposto per la concessione o negli altri casi previsti dal presente Regolamento. Le richieste dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri. Ogni variazione successiva alla presentazione dell'istanza dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso Comando di P.L.

#### **F. Vettori.**

I servizi di consegna pacchi e corrispondenza potranno essere espletati nelle fasce orarie stabilite secondo quanto previsto dall'art. 4 del presente regolamento (ad eccezione dei casi in cui il transito è vietato anche per tali categorie di veicoli per lo svolgimento di manifestazioni pubbliche o altro). L'autorizzazione, se riguarderà un veicolo targato ai sensi della vigente normativa, dovrà essere associata a veicoli utilizzati per questo tipo di attività dai **vettori** incaricati della consegna dei pacchi e della corrispondenza (tali veicoli potranno essere utilizzati dai vettori a titolo di proprietà, o per detenzione in leasing, noleggio a lungo termine, comodato gratuito registrato).

L'autorizzazione avrà validità di 2 anni e potrà essere sospesa o revocata in qualsiasi momento allorquando dovessero venir meno le condizioni ed i requisiti che hanno costituito presupposto per la concessione o negli altri casi previsti dal presente Regolamento. Le richieste dovranno pervenire al Comando di Polizia Locale su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Angri. Ogni variazione successiva alla presentazione dell'istanza dovrà essere tempestivamente comunicata allo stesso Comando di P.L.

#### **Art. 16 – Mezzi con massa a pieno carico maggiore o uguale a 3,5 t**

La presenza di mezzi con massa a pieno carico superiore a 35 quintali deve considerarsi incompatibile con l'accesso alla Z.T.L.

In presenza di grandi eventi o di particolari esigenze relative a manutenzioni ordinarie e straordinarie del tessuto urbano, il Comando di Polizia Locale, previo parere favorevole dell'U.T.C., si riserva di poter individuare specifiche deroghe da valutare volta per volta.

I titolari di autocarri e mezzi d'opera con massa a pieno carico superiore a 35 quintali che abbiano la necessità inderogabile di transitare nella Z.T.L. per effettuare lavori edili potranno presentare istanza, dimostrando che le lavorazioni da effettuare non potranno essere portate a termine con l'impiego di veicoli con massa a pieno carico entro i 35 quintali, a tale istanza dovrà essere allegata la documentazione riguardante il titolo abilitativo all'esecuzione dei lavori (SCIA, DIA, CILA, PERMESSO DI COSTRUIRE) e nell'istruttoria, il Comando di Polizia Locale dovrà previamente acquisire il parere favorevole dell'U.T.C., altrimenti l'istanza dovrà essere rigettata.

Laddove l'autorizzazione dovesse essere rilasciata dal Comando di Polizia Locale, avrà una durata circoscritta al periodo di tempo strettamente necessario all'esecuzione dei lavori, non potrà mai avere durata indeterminata e il mezzo dovrà essere rimosso anche giornalmente, all'orario quotidiano di interruzione degli stessi, se i lavori si protrarranno per più giorni, indipendentemente dal fatto che esso abbia massa a pieno carico superiore o entro i 35 quintali. Le richieste dovranno essere presentate su apposito stampato scaricabile dal sito istituzionale del Comando di Polizia Locale.

#### **Art. 17 – Situazioni di emergenza**

Qualora si rendesse necessario, urgente ed indifferibile l'accesso nella Z.T.L., per motivi di urgenza sanitaria, di sicurezza, di pubblica utilità o per altra causa di motivata urgenza, senza preventiva

autorizzazione, entro 72 ore dall'accesso non autorizzato, l'interessato dovrà presentare a mezzo mail, all'indirizzo pec comune.angri@legalmail.it apposita dichiarazione con allegata idonea documentazione giustificativa.

#### **Art. 18 – Controlli e sanzioni**

Le autorizzazioni ed i relativi pass dovranno essere utilizzati solamente per gli scopi per i quali sono stati rilasciati e nel rispetto delle prescrizioni particolari riportate sul retro del contrassegno.

La circolazione non autorizzata, ovvero la violazione degli altri obblighi, divieti o limitazioni all'interno della Z.T.L. comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dal CdS.

*L'introduzione del controllo elettronico agli accessi andrà ad integrare il controllo effettuato dalla Polizia Locale. Pertanto è facoltà degli Operatori di Polizia Locale irrogare le sanzioni previste dal CdS o ritirare e sospendere il pass e l'autorizzazione in caso di uso non conforme al presente Regolamento.*

Fatti salvi i casi di rilevanza penale, la circolazione non autorizzata, ovvero la violazione degli altri obblighi, divieti o limitazioni all'interno della Z.T.L. comporterà l'irrogazione delle sanzioni previste dal CdS e dal presente Regolamento.

L'uso del pass e della relativa autorizzazione implicherà l'accettazione di tutte le norme stabilite nel presente Regolamento e non costituirà deroga alle disposizioni del Codice della Strada, alle Ordinanze Sindacali e Dirigenziali disciplinanti la circolazione e la sosta.

**Ferma restando l'applicazione delle norme del C.d.S. e delle sanzioni ivi previste, la violazione delle norme del presente Regolamento per TRE volte nell'arco di due anni dall'accertamento della prima violazione darà luogo a sospensione dell'autorizzazione per mesi DUE e ciò anche se sia avvenuto il pagamento in misura ridotta della sanzione pecuniaria. In caso di ulteriore violazione entro il terzo anno dal primo accertamento si procederà al ritiro del permesso con divieto di rilascio per mesi SEI. In caso di ulteriore violazione entro il QUARTO anno dal primo accertamento si procederà al ritiro del permesso con divieto di rilascio per anni UNO.**

E' vietata ogni forma di riproduzione del contrassegno autorizzativo. L'inosservanza di questa disposizione comporterà la revoca dell'autorizzazione, il ritiro del contrassegno originale e di quelli contraffatti, nonché l'applicazione delle conseguenti sanzioni amministrative e penali. Fermo restando le sanzioni penali per l'uso improprio di contrassegni da parte di chi non ne è titolare, alla scadenza della validità del permesso, sia per decorrenza temporale sia per perdita dei requisiti accertata d'ufficio, si procederà a sanzionare ogni eventuale infrazione al presente regolamento ed al CdS senza necessità di effettuare comunicazioni preventive al trasgressore da parte del Comando di Polizia Locale. La mancanza di esposizione del pass equivale a mancanza del permesso e quindi rende il veicolo soggetto alle sanzioni previste dal Codice della Strada.

#### **Art. 19 – Norme transitorie e finali ed entrata in vigore**

Gli Operatori di Polizia Locale e tutti quelli appartenenti agli altri Corpi di Polizia Stradale ai sensi dell'art. 12 del CdS, sono incaricati di vigilare sulla esatta osservanza del presente Regolamento, dando la necessaria assistenza in applicazione di quanto previsto dallo stesso e dal Codice della Strada.

Le modifiche temporanee da apportare ai provvedimenti inerenti la circolazione stradale descritti nel presente Regolamento, potranno essere istituite previa emissione di apposita Ordinanza ai sensi dell'art. 7 del CdS.

Il presente Regolamento entrerà in vigore con la sua pubblicazione nelle forme di Legge. L'entrata in funzione del sistema di controllo con telecamere sarà successiva all'ottenimento delle

autorizzazioni di Legge da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e secondo quanto stabilito per Legge, dopo il periodo di prova previsto per Legge e del positivo esito del collaudo tecnico.

Con l'entrata in vigore del presente regolamento si intenderà abrogato in tutto o in parte ogni altro provvedimento con esso contrastante.

In conformità a quanto previsto dalla vigente normativa i dati verranno conservati nel rispetto delle norme di riservatezza per i quali, nell'ambito del Corpo di Polizia Locale, verrà nominato il responsabile della gestione e del trattamento dei dati il quale, nello specifico, vigilerà sull'utilizzo dei sistemi, sul trattamento delle immagini e dei dati in conformità agli scopi del Comune ed alle altre disposizioni normative che disciplinano la materia ed in particolare alle eventuali disposizioni impartite dall'Autorità Garante per la protezione dei dati personali. Ai fini dell'esercizio della tutela dei propri diritti, il cittadino potrà rivolgersi al Responsabile secondo le modalità previste dalla Legge.

**Il Comando di Polizia Locale sarà rintracciabile per eventuali informazioni al seguente numero:  
Telefono: 081 5168 227 - 081 513 4386**

VERBALE DEL 29/4/2022

d'anno 2022, il giorno 29 del mese di marzo si riunisce la Commissione Comunale "Urbanistica e Territorio" e seguita di convocazione prot. 10766 del 22/03/2022.

Alla ora stabilita 16:00 sono presenti:

- Consigliere SPERANZA DIANA D'AMORNO Presidente
- Consigliere DOMENICO D'AUDA componente
- Consigliere GIUSEPPE DEL SORZO (1940) componente
- Consigliere ANNA PARATO componente.

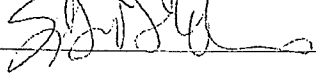
Il Presidente, viste le regolente della riunione pubblica, dà atto delle presenze dell'Assessor ai Lavori Pubblici Montepulciano, Grande Urbanistica, Rappresentante del Consiglio Comunale, cui chiede di illustrare lo stato di regolamento in merito, le circoscrizioni dei veicoli sulle zone a traffico limitato.

Si dà atto della presenza del Vicepresidente GENVARO ACCIARI quale Capomastro F.F. della POLIZIA MUNICIPALE.

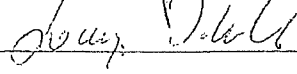
Esaminati gli articoli del regolamento proposto si propone di eliminare l'ultimo comma dell'ART 10 (poter di non avere sede); all'art. 13 aggiungere il paragrafo "e/o posto auto" dopo i "passerelli e box auto"; il vice sindaco dichiara che, viste le notevoli ondate di lavoro preventive in parte alla partenza della S.T.L. in oggetto l'effettiva partenza delle stesse non subordinata all'emanazione di atti all'espletamento delle funzioni di ufficio pubblico dei comuni.

Del che è veridico, all'or. 16:05 il Presidente non avendo altro da discutere espone la riunione.

Il Presidente



Il Segretario



PUNTO N.4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

“REGOLAMENTO PER L'ACCESSO E LA CIRCOLAZIONE DEI VEICOLI NELLA ZONA A TRAFFICO LIMITATO. APPROVAZIONE.”

PRESIDENTE – Passo la parola all'Assessore Mainardi che ci illustra il punto. Prego.

ASSESSORE MAINARDI – Ringrazio il Presidente. Buonasera a tutti e grazie per l'intervento. Questa sera è sottoposto alla votazione del Consiglio Comunale il regolamento che disciplina gli accessi alla ZTL che ci accingiamo a costituire nel nostro paese. Prima di illustrarli, voglio partire da ciò che ci ha portato a far sì che questo avvenisse. Prima di tutto abbiamo partecipato ad un fondo ministeriale, il quale ci ha visti assegnatari della somma 90 mila euro per l'acquisto di varchi e per la predisposizione successiva per il funzionamento degli stessi, che permetterà di avere, nel centro storico del nostro territorio, una zona delimitata da questi varchi che, nelle fattispecie, riconoscono il numero di targa sia dei veicoli che dei motocicli, e quindi ci permetterà, eventualmente, di poter delimitare quest'area rendendola sia pedonale che zona a traffico limitato che, nella fattispecie, il regolamento disciplina l'accesso per la zona a traffico limitato. Tali varchi sono stati acquistati e sono stati scelti proprio perché hanno la possibilità di ricoprire qualsivoglia fattispecie di chiusura, quindi anche quella per la zona urbana cambiando logicamente le impostazioni di funzionalità. La scelta è dovuta al fatto che è parte integrante del nostro programma elettorale che ci ha visti vincitori due anni fa, ma anche per dare la possibilità alle persone a fluire il più possibile con tranquillità nel centro storico ma anche per ridurre l'impatto ambientale e l'inquinamento dei veicoli, e per avere una città più vivibile rispetto a quella attuale.

Il Regolamento che ci accingiamo ad approvare è stato esaminato dalla Commissione Urbanistica e il mio ringraziamento va al Presidente, alla dottoressa Diana D'Antuono e a tutti i membri che ne hanno fatto parte, è stato visto, abbiamo apportato delle modifiche rispetto al testo iniziale, volevamo introdurre delle differenze, delle novità che però non sono state possibili per motivi di regolamento a livello nazionale. Tutto l'iter è stato rispettato, tutti i pareri sono stati rispettati, nella fattispecie le aree che vengono interessate da questi varchi sono il primo varco verrà messo nell'intersezione tra via Amendola e via Da Procida, il secondo tra piazza San Giovanni e via Canonico Fusco che poi diventa via Concilio a salire, e via Marconi e via Da Procida, salendo via Risi di fronte.

Un altro varco invece verrà messo all'inizio di via Murelle dove c'era una volta il girello della villa comunale. Questi tre varchi potranno funzionare anche in maniera singola, non dovranno funzionare per forza tutti e 4 simultaneamente, si potrà decidere mediante ordinanza sindacale o delibera di Giunta l'inizio e la fine dell'area interessata, e infatti dall'interno del Regolamento non trovate orari di funzionamento proprio di questi varchi perché ci siamo riservati la possibilità di demandare successivamente anche per voler fare solo un esperimento iniziale, voler partire in determinati orari del giorno, oppure in determinati giorni della settimana, di demandare la scelta volta per volta almeno per il periodo iniziale ad una determinata ordinanza, o ad una delibera di Giunta. Questo è quello che dovevo dire, se ci sono domande o interventi sono qui per cercare nel limite del possibile di rispondervi. Grazie Presidente.

ORE 19:00 RIENTRA MILO – PRESENTI N. 23.

CONSIGLIERE DEL SORBO 1971: Buonasera e grazie Presidente. Io volevo evidenziare e portare a conoscenza e all'attenzione di tutto il Consiglio Comunale alcune cose improprie contenute in questo Regolamento che ci viene proposto. Lo faccio solo nella speranza di apportare i giusti correttivi nel rispetto della legge di riferimento.

Il Regolamento di oggi viene presentato per l'approvazione “Regolamento per l'accesso alla circolazione dei veicoli nella zona a traffico limitato”. Poi impropriamente questo è riportato sia nella presentazione, è riportato nell'Art. 1 il presente Regolamento disciplina la circolazione e la sosta nell'ambito della zona a traffico limitato ai sensi dell'Art. 9 comma 7 del nuovo Codice della Strada, viene riportato nell'Art. 1 secondo comma, in particolare il Regolamento disciplina le modalità, i periodi e gli orari di accesso, transito e sosta di categorie di utenti autorizzati, nonché la tipologia e la modalità di rilascio delle autorizzazioni, al transito della sosta nella ZTL. Quindi parliamo esclusivamente di ZTL. Impropriamente nell'Art. 2 dove c'è scritto: “Identificazione della zona a traffico limitato”, viene riportata l'area pedonale urbana che è un'altra realtà, un altro istituto. Allora l'Art. 3, comma 1, del Codice della Strada, ci dice al punto 2 che cos'è l'area pedonale e ci dice al punto 54 che cos'è la zona a traffico limitato, facendo una netta distinzione. Quindi, questo Regolamento complimenti al lavoro profuso per come è stato presentato, ma va bene per la ZTL, non va bene, è improprio inserire all'interno di questo Regolamento l'area pedonale urbana.

La differenza sostanziale qual è? L'area pedonale urbana dal Decreto Legislativo 285 del '92 che è il nuovo Codice della Strada, è una zona interdetta alla circolazione dei veicoli, cioè è una zona dove non si può accedere, tranne alcuni veicoli che sono riportati dalla legge. In particolari situazioni i comuni possono introdurre attraverso apposita segnalazione ulteriori restrizioni alla circolazione il che significa che è diverso dalla ZTL che invece è un'area in cui l'accesso e la circolazione veicolare sono limitati ad ore prestabilite o a particolari categorie di utenti e di veicoli. Allora, l'area pedonale è fissa, H24, la ZTL può essere ad ore e a veicoli. Quindi sono due istituti totalmente diversi. Quindi questo è impropriamente riportato nell'Art. 2. Un altro particolare che non è stato riportato giustamente questo articolato si fonda tutto ai sensi del comma 9 dell'Art. 7 del nuovo Codice della Strada. Chi ha redatto questo articolato non ha preso in considerazione il comma 9 bis, cioè mentre il comma 9 dice che il Comune con deliberazione della Giunta provvede a delimitare le aree pedonali, le distingue anche qui, e le zone a traffico limitato, nel 9 bis dice nel delimitare le zone di cui al comma 9 i comuni consentono in ogni caso

l'accesso libero a tali zone ai veicoli a propulsione elettrica o ibrida. Nell'Art. 12 di questo articolato, e l'Art. 12 ci riporta precisamente i veicoli ammessi al transito in ZTL. Non sono riportati né i veicoli elettrici, né i veicoli ibridi, cosa veramente indecorosa in un Comune che si basa tutto sull'inquinamento, sulla tutela del patrimonio, sulla riduzione del traffico non inserire un veicolo elettrico ibrido oltre tutto prescritto dalla legge.

Quindi per non essere polemico, ma solo collaborativo con il gruppo di lavoro che ha redatto questo articolato, io chiedo al Presidente e a tutto il Consiglio Comunale di ritirarlo e di riproporlo con i giusti correttivi. Grazie.

ASSESSORE MAINARDI: Grazie Presidente. Come ha ben detto il consigliere Del Sorbo, noi stiamo approvando il Regolamento per l'accesso alla circolazione dei veicoli nella ZTL. Per quanto riguarda la dicitura APU sappiamo benissimo che sono due istituti completamente diversi, però c'è la possibilità di gestire istituti diversi con le stesse telecamere, la faccio semplice, basta che le telecamere che si installano abbiano la possibilità di controllare tutti i livelli consentiti dalla legge. La differenza che c'è in primis tra un APU e una ZTL è quella che la zona delimitata con apposita deliberazione di Giunta in quanto APU, deve prevedere qualora ci siano accesso a questa zona con dei varchi elettronici, la presenza di ogni varco in qualsiasi accesso di quella zona e nella zona che lei prima vede nel Regolamento delimitata dai primi tre varchi, fa sì che nell'eventualità in cui le telecamere apposte lì potranno funzionare sia come APU che come ZTL, quindi in quell'area si potrà fare sia la ZTL che l'APU, al momento qui stiamo approvando il Regolamento per la ZTL, ma in quell'area stiamo già informando, decidendo che essendo coperti tutti i varchi di quella zona, quindi per entrare in quell'APU non ci sarà una strada che è scoperta da questo varco, stiamo già certificando il fatto che quelle tre telecamere potranno istituire tutti e tre insieme una zona APU che potrà essere, come dicevo prima, istituita in secondo momento con la delibera di Giunta o con l'ordinanza sindacale.

Per quanto riguarda invece chi ha la possibilità di accedere all'interno della ZTL, logicamente i Regolamenti comunali fanno comunque riferimento alle leggi nazionali, quindi qualora ci fosse una legge nazionale che prevede l'accesso ad una ZTL anche ai veicoli elettrici, e c'è, ha pienamente ragione, è automatico che anche i veicoli elettrici possono accedervi all'interno perché lo dice la legge nazionale.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: Giusto per replicare a quanto appena mi è stato detto dall'Assessore, il problema non è delle apparecchiature elettroniche idonee o non idonee a rilevare l'accesso, il problema è che impropriamente un Regolamento che parla di ZTL è stato inserita una zona APU. Lei avrebbe dovuto presentarci oggi un Regolamento per la ZTL e un Regolamento per l'APU, perché l'APU lei l'ha messo soltanto all'Art. 2 senza alcuna prescrizione in tutto l'articolato, quindi impropriamente è stato inserito. Poi, mi sono permesso di dire per quanto riguarda l'Art. 9 bis del Codice della Strada, è pacifico che se il Codice della Strada lo prevede domani mattina vado a fare un ricorso e lo vinco, però c'è un particolare, siccome il lavoro che è stato profuso è stato attento e zelante per i disabili, per i residenti, tutte cose previste dalla legge, come mai non è stato visto l'Art. successivo previsto dalla legge? come Amministrazione laddove noi dobbiamo andare a licenziare un Regolamento ci teniamo una voce impropria che non appartiene a questo Regolamento, ci teniamo una categoria di vincoli garantiti dalla legge non rientranti in questo Regolamento. Il Regolamento come faceva prima l'esempio il Presidente del Consiglio, lo ritengo un fondamento di quello che si andrà a fare con le delibere di Giunta perché non farlo bene e farlo velocemente e in maniera poco chiara e poco corretta. E poi c'è un particolare che l'APU inserita in questo modo senza un Regolamento che disciplina alcune cose, significa che nell'APU possono accedere solo i veicoli previsti dalla legge, cioè la Giunta Comunale può decidere l'APU ma senza un Regolamento nell'APU, ora le leggo così giusto per essere chiari, ma io vi porto i riferimenti di legge, non sto portando cose mie personali. Allora l'area pedonale zona interdetta alla circolazione dei veicoli, salvo quelli in servizio di emergenza, i velocipedisti, i veicoli al servizio di persone con limitate o impedite capacità notorie. Il che significa che passare adesso questo Regolamento il residente non potrà passare con la delibera di Giunta. Non è vero? Se non c'è un Regolamento che lo disciplina non può passare, questo Regolamento non parla dell'APU.

ASSESSORE MAINARDI: Consigliere, se non c'è un Regolamento, non si potrà neanche eventualmente attivare poi l'APU, la useremo come ZTL. Le ho spiegato il perché è inserita come APU quella zona, perché eventualmente si potrà attivare l'APU in quella zona, ma noi stasera non stiamo attivando l'APU o la ZTL al centro di Angri, noi stasera stiamo approvando il Regolamento che poi eventualmente si attiverà, cioè non è che usciamo di qua e non si potrà entrare con la macchina, si potrà entrare comunque.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: Il mio intervento non è un intervento polemico, quello che voglio dire è che quell'area APU inserita in questo Regolamento è impropria, cioè non va inserita, io questo sto dicendo, io non sto dicendo altro, io non sto dicendo a voi che le macchine domani mattina non passano, io non condivido l'APU. Io sto dicendo tutt'altro, avete inserito una cosa che non appartiene a questo Regolamento, forse non sono stato chiaro, cioè possiamo fare un Regolamento tutte le volte che volete, possiamo fare un Regolamento che parli di ZTL e APU, ma inserire l'APU qui dentro così come è stato fatto è improprio. Io questo vi sto dicendo e domani mattina sfido chiunque, io sono laureato in Giurisprudenza ma non faccio l'avvocato, ci sono tanti altri avvocati presenti in questa assise, cioè possono dirlo loro, non sono io a dirlo, non è una questione di istituzione, dobbiamo approvare questo Regolamento? E' inserita l'APU impropriamente. Questo sto dicendo. Forse non sono stato chiaro, chiedo scusa.

Noi stiamo approvando un Regolamento in cui c'è una cosa impropria. Vi invito vivamente perché è nel mio carattere essere una persona pacifica e aperta al confronto. Vi invito vivamente a rivalutare questo Regolamento perché sono le fondamenta, l'ho detto già prima e mi ripeto. Un Regolamento basato su una ZTL è fatto bene e va bene, a parte l'Art. 9 bis che non è stato inserito. Impropriamente è stata inserita l'APU, se l'idea è quella di istituire un eventuale APU, si faccia un Regolamento APU, ma si tolga da qua dentro. Quindi i residenti non li facciamo passare? Lo dice la legge, se non c'è un Regolamento!

A me quello che dispiace è che qualsiasi cosa venga dai banchi dell'opposizione deve essere presa come una cosa pretestuosa per fare una discussione, cioè io mi sto permettendo di darvi un consiglio, cioè di dirvi stiamo facendo una cosa importante per il paese, facciamola bene, questo vi sto dicendo, poi ognuno è libero di fare quello che vuole, avete la maggioranza, la votate, l'approvate e va bene così, però io mi sento di darvi un consiglio e l'ho fatto.

ASSESSORE MAINARDI: Giusto per dire una cosa che forse prima non ho detto. Questo Regolamento se viene approvato dal consiglio, e lo spero vivamente, sarà inviato al Ministero per la ratifica perché come sapete attivare queste zone ZTL e APU, come qualsiasi livello di restrizione, c'è bisogno dell'approvazione, infatti abbiamo discusso molto ma non in maniera negativa, bensì collaborato in Commissione proprio per fare in modo che fossero presi i vari articoli e quello che si riteneva più opportuno inserire, quindi ci sarà comunque un controllo postumo alla nostra votazione prima di istituire eventualmente la zona.

SINDACO: Grazie Presidente giusto per vedere se ci intendiamo sull'argomento, ovviamente Consigliere Del Sorbo apprezzo molto, ma tanto qualsiasi proposta provenga dall'opposizione consiliare, però per ovvii motivi di coerenza con il discorso fatto in precedenza che tutti quanti abbiamo seguito che è stato per certi aspetti anche ben recepito da tutti, credo molto sommessamente che bisogna distinguere tra regolamentazione delle attività all'interno di un'area a traffico limitato e regolamentato, limitato e provvedimento che definisce la limitazione. E mi spiego meglio. A mio modesto avviso questo Regolamento disciplina il funzionamento di un'area che è sottoposta ad una limitazione del traffico e quest'area può benissimo essere una zona a traffico limitato piuttosto che una APU. La definizione e l'introduzione di una tipologia di zona delle due, è sottoposta ad un ulteriore successivo provvedimento che dovrà essere emanato, lo dice proprio la delibera. Poiché il provvedimento viene emesso successivamente perché può essere modificato ogni qualvolta che l'Amministrazione intende sottoporre ad una diversa regolamentazione l'utilizzo dell'area, quindi siccome è il Regolamento che disciplina come funziona il meccanismo di controllo dell'accesso e cosa si può fare all'interno delle aree, l'introduzione della ZTL o dell'APU è conseguente ad un successivo provvedimento che può essere anche modificato di volta in volta per diversi varchi. Quindi è nell'economia complessiva del procedimento che un'Amministrazione approva un Regolamento che vale sia per la ZTL che per l'APU, ma non è questo Regolamento che la istituisce, bensì un successivo provvedimento che può essere un'ordinanza o una delibera di Giunta che dice questa proposta approva il Regolamento, non istituisce, non abbiamo fatto niente, abbiamo solo regolamentato il meccanismo di funzionamento di una limitazione del traffico in una determinata area che può essere ZTL o APU. Prima però di dichiararla ZTL o APU, c'è bisogno di un'ordinanza, o di una delibera di Giunta che dà come atto di indirizzo la disciplina di un'area piuttosto che di un'altra, a chi fa le ordinanze, non è questo il provvedimento che la istituisce. Questa sera abbiamo solo regolamentato il meccanismo di funzionamento con le telecamere, i varchi, l'accesso, le targhe, la lettura, i residenti e quant'altro, ma non abbiamo istituito nessuna ZTL, questo mi sembra di aver capito dalla lettura del provvedimento e da tutti i lavori che sono stati fatti. Quindi la sua preoccupazione non ha motivo di esistere e lo dico nel rispetto dell'osservazione fatta, non c'è, perché dobbiamo poi dopo aver messo i varchi, dopo aver installato le telecamere con il varco e con le informazioni e quant'altro, si stabilisce quali sono le aree da sottoporre a limitazione con il provvedimento che dirà quello che dice lei, cioè che è quello che dice la legge, che tipo di limitazione c'è, se devono passare veicoli elettrici, disabili, quello lo dice già la legge, non è che l'ordinanza può impedirlo, la legge lo prevede, lo prescrive e lo impone. E' solo se l'area deve essere una zona a traffico limitato per le categorie di cui parlava il Consigliere, o addirittura aree pedonali, quella è una scelta che poi farà l'Amministrazione con il tipo di provvedimento che vuole emanare e in quel caso resta per legge stabilito quali sono i veicoli che possono accedere. Nessun provvedimento può essere emanato per l'individuazione di un'area sottoposta a limitazione di traffico veicolare che non sia quello nelle condizioni di cui parlava lei previsto dalla legge, cioè che consente l'accesso ai mezzi di soccorso, ai portatori di handicap, alle auto elettriche, ma quello viene un attimo dopo. In questo provvedimento si dice il meccanismo di funzionamento di una ipotetica area che ancora deve essere individuata e che non è ancora attiva in quanto soggetta ad un altro provvedimento, a traffico limitato. Questa è la lettera, Consigliere.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: Sindaco, chiedo scusa, le aree sono individuate perché riportate chiaramente nel Regolamento. Contiene un altro passaggio improprio questo Regolamento perché il Regolamento delle ZTL disciplina le ZTL e poi con successivo provvedimento si individuano le aree, cioè oggi riportare in un Regolamento generale già le aree, vuol dire che l'Amministrazione già le ha individuate, perché comunque sono riportate. Io stavo chiedendo a lei e al Consiglio Comunale di rivalutare e ripresentare questo Regolamento, apportando delle modifiche che potevano solo far fare bella figura a questa Amministrazione. In che senso? Nel senso che all'interno di un Regolamento ZTL bastava parlare di Regolamento ZTL e Area Pedonale Urbana, bastava chiamare in ogni articolato ZTL e Area Pedonale Urbana come fa la legge di riferimento quando dice i comuni come possono intervenire, le richiama sempre entrambe perché sono due istituti totalmente diversi. Io questo le stavo chiedendo, io non stavo dicendo che da domani mattina è operativo e ho il terrore di non poter passare, niente di tutto questo, stavo dicendo stiamo licenziando un documento? Facciamo un Regolamento in maniera corretta e che rispetti la legge di riferimento, questo è quello che stavo dicendo, nulla altro. Poi le aree sono individuate nella proposta di delibera alcune come APU e alcune come ZTL, quindi non è che le aree ancora devono essere decise, l'unica cosa che dice questo Regolamento è che devono essere decisi gli orari di accesso, i giorni. Poi un'altra cosa, Sindaco, per chiarirci su un aspetto, lei mi dice le auto elettriche, quelle che io le ho fatto notare nell'Art. 9 bis della legge, è pacifico che l'accesso sia consentito. Mi chiedo, se la legge definisce pacifico l'accesso per i disabili perché ci siamo preoccupati a dedicare un articolato disabili, residenti, non residenti? Cioè quello che dico io anche altre categorie erano state menzionate, però sono state poi riportate nel Regolamento. Questa categoria a cui è dedicato un articolo non è stata riportata nel Regolamento, è stata dimenticanza, va bene, ma c'è l'opportunità di correggere il tiro. Solo questo. Grazie.

CONSIGLIERA RUSSO: Anche io non sono pienamente d'accordo con quello che ha detto il Sindaco, perché all'Art. 2 del Regolamento dice "identificazione della zona a traffico limitato". Accanto all'identificazione delle strade che espressamente si scrivono in questo Regolamento che sarebbe via Murelle, intersezione via Alexander Fleming, c'è poi l'individuazione dell'area pedonale urbana. Il Sindaco dice che poi con successivo provvedimento si vanno a distinguere le due aree, ma se in un Regolamento che è fonte normativa sul territorio che viene approvato e si vanno ad identificare quali sono le strade area pedonale urbana e quale quelle a zona a traffico limitato, come poi in un successivo provvedimento si va a determinare una scelta diversa? Il provvedimento è fonte normativa, se abbiamo messo che all'Art. 2 sono state identificate queste strade come strade area pedonale urbana, quello è, è stato stabilito in questo Regolamento. Tra l'altro come diceva prima il Consigliere Del

Sorbo, l'area pedonale urbana è disciplinata dall'Art. 3 del nuovo Codice della Strada al comma 1.3, cosa che invece l'area urbana viene disciplinata da un altro punto dello stesso articolo, per cui significa che le due zone, cioè l'area pedonale urbana e quella a zona a traffico limitato hanno una disciplina normativa totalmente diversa e non possono essere disciplinate da uno stesso Regolamento perché i requisiti, i limiti, che vanno per l'area pedonale urbana non sono adattabili alla zona a traffico limitato, se non per quanto riguarda le apparecchiature che possono essere utilizzate. E anche dal punto di vista del controllo e della sicurezza del territorio un'area pedonale urbana necessita di un maggior controllo magari di una zona a traffico limitato, o il contrario per cui dovrebbe essere disciplinato in maniera diversa. Poi nel momento in cui si identificano le strade area pedonale urbana significa che per quelle strade non è prevista più la circolazione dei veicoli, come puoi in un altro provvedimento prevedere la circolazione dei veicoli in quell'area se la legge dice che non possono circolare nemmeno i residenti? Cioè come area pedonale non può circolare il veicolo e noi andiamo ad approvare un Regolamento che ad oggi questo dice, al di là del fatto che viene attuato o meno domani, o dopo domani, però resta il fatto che l'Ente è dotato di questo Regolamento per queste due zone, oggi con l'approvazione di questo Regolamento queste sono le zone sia di area pedonale urbana che di zona a traffico limitato e non possono essere modificate con qualsiasi altro provvedimento che verrà assunto dopo. Ho voluto fare solo un inciso a quello che diceva il Consigliere Del Sorbo perché sono pienamente d'accordo che quando deve essere approvato un Regolamento, questi è fonte normativa di un Ente comunale e quindi deve essere fatto in maniera corretta e regolare, così come prevede la legge e da tutelare in modo più ampio ai cittadini anche per evitare in futuro contenziosi in merito a ricorsi per violazione al Codice della Strada che poi l'Ente si potrà trovare ad affrontare in futuro quando un Regolamento non è chiaro e preciso. Ma al di là di questo, è da premettere che l'istituzione della zona ZTL sul nostro territorio è stata pienamente condivisa sempre, anche dalla precedente Amministrazione di cui io ho fatto parte, e quindi abbiamo sempre discusso per poter realizzare al centro di Angri una zona ZTL per migliorare la sicurezza e la circolazione nel nostro territorio. Però il presupposto che ho sempre detto era quello di condividere un provvedimento così importante con le parti interessate ed era una condizione per poter approvare questo Regolamento che poi porterebbe all'istituzione di questa zona ZTL. Le parti interessate sono innanzitutto i residenti delle zone delle strade su cui è prevista questa zona ZTL e soprattutto i commercianti perché l'istituzione di una zona ZTL prevede tutto un meccanismo di rendere il territorio idoneo a poter istituire una zona ZTL con parcheggi, con viabilità, con un piano di viabilità e anche con un organico di Vigili che ad oggi sappiamo che è in sotto organico perché richiede un maggior controllo e sicurezza del territorio. Per cui era necessario, secondo me, per poter decidere le zone da interessare all'istituzione della ZTL e le modalità e gli orari e quindi presentare in questo momento questo Regolamento da approvare, coinvolgere i cittadini, cosa questa che abbiamo richiesto già negli scorsi Consigli Comunali, è il presupposto importante per l'approvazione di questo Regolamento perché lo ripeto, l'istituzione di una zona ZTL deve essere calata nella realtà territoriale in cui viviamo e per cui ci devono essere quei presupposti e quei requisiti per poter fare in modo che questa zona diventi un vantaggio per la nostra comunità e non un disastro per la quotidianità del nostro territorio.

CONSIGLIERE D'AURIA: Grazie Presidente. Io credo che questa sera se si voglia fare cosa gradita a questa comunità, dovremmo vestiti tutti di buonsenso e approfondire anche in questa sede, se necessario, le criticità se ce ne sono, in questo Regolamento. Io parto dal presupposto che sia trascorso quasi un anno, anzi più di un anno, da quando il Ministero dell'Interno ci ha dato la possibilità finalmente di poter istituire una ZTL un'area pedonale urbana, o solo una ZTL, o solo un'area pedonale urbana, dopo anni, forse dopo più di un decennio, che diverse Amministrazioni si sono susseguite mettendo nei propri programmi elettorali la volontà di rendere il nostro centro storico, il nostro centro quanto più vivibile è possibile. Così come nelle realtà normali, io le definisco, quelle dove il raggiungimento di questo obiettivo è alla base della partecipazione alla cittadinanza attiva di una comunità e del dovere morale di tutti. Oggi a differenza di qualche anno fa, c'è la possibilità di utilizzare degli strumenti informatici ed elettronici hardware e software, che possono dare la possibilità finalmente di raggiungere quell'obiettivo che da anni cerchiamo di raggiungere ma che non ci riusciamo e che dall'ultimo evento di pandemia, da quando poi man mano anche il Comando di Polizia locale si è ridotto a contare 7 uomini a non poter più garantire neanche la presenza della gente il sabato sera, la domenica mattina e la domenica sera, così come avveniva un tempo e così come è avvenuto per anni nel nostro centro tra via Murelle e via Zurlo, di garantire quel minimo di zona a traffico limitato dove si poteva passeggiare con tranquillità e nel modo in cui non tutti ricordiamo i momenti belli trascorsi in questo centro. E oggi vederlo così ridotto il sabato sera, la domenica mattina, la domenica sera dove l'anarchia più assoluta ha il sopravvento su qualsivoglia minimo rispetto di quello che è la cosa pubblica, penso che questa sera dopo un anno da quel Consiglio Comunale nel quale all'unanimità tutti quanti abbiamo espresso la volontà di perseguire questo obiettivo, dobbiamo fare uno sforzo particolare per superare eventuali criticità se ce ne sono all'interno di questo Regolamento.

Non voglio raccontare che comunque questo Regolamento è stato oggetto di uno studio approfondito da parte anche di chi è preposto a dare i propri pareri per la sua regolarità, abbiamo fatto una Commissione, l'abbiamo letto parola per parola, abbiamo rilevato e preso atto di alcune osservazioni fatte dal delegato della Comandante in Commissione, successivamente è stato oggetto di ulteriori verifiche da parte sia del responsabile dei Lavori Pubblici che da parte della Comandante per ulteriori approfondimenti, io questa sera prendo per buono da Consigliere Comunale, non da esperto avvocato, giurista, o chicchessia del Codice della Strada, o altro, non lo sono, quindi da Consigliere Comunale devo fare riferimento ai pareri di regolarità di questo provvedimento. Poi da ignorante quale sono, ho scaricato una serie di Regolamenti, tra cui c'è anche quel copia e incolla quasi di questo che abbiamo, che è già stato oggetto di verifiche anche da parte del Ministero, che pare non riportino o non rilevino particolarmente questa anomalia formale nel Regolamento. Ma tutto al più in molti Regolamenti leggo che al massimo nel titolo del Regolamento, nel titolo degli articoli all'interno magari è anche riportato zona a traffico limitato/APU. Credo che se questo è il problema di forma, lo potremmo pure emendare in questo momento. Ho letto anche il Regolamento del comune di Napoli, è uguale, ogni articolo disciplina ZTL e APU, ma solo nel titolo richiama la differenza tra le parti. Quindi, voglio dire, davvero non riesco a rilevare un difetto di forma che possa essere sostanza in questo Regolamento, anzi, io vorrei che il Consiglio Comunale, che l'Amministrazione soprattutto, che l'Assessore e il Sindaco, prendano impegno in questa sede affinché l'attuazione di quest'area pedonale urbana e di questa zona a traffico limitato, non ritardi ancora ulteriormente, siamo a metà giugno, siamo ad estate inoltrata quasi, se tutto va bene tra il parere del Ministero che tra l'altro se ho capito bene è riportato che le eventuali osservazioni da parte del Ministero possono essere immediatamente integrate a

mezzo di delibera di Giunta, io rimanderei al Ministero stesso il parere di questo Regolamento, senza che si perda ulteriormente tempo. Così come ricordo e informo quanti non lo sanno, che tra le cose importanti e fondamentali per l'attuazione di questo provvedimento, successivamente vi è tutta la procedura, tutta la parte amministrativa che riguarda il rilascio dei permessi, che riguarda la gestione della verbalizzazione e quant'altro. Sindaco, Assessore, il rilievo che fa il Comando di Polizia locale è che non è nelle condizioni di poter far fronte a questa attività, se non viene dotato del personale amministrativo che possa essere d'aiuto all'attuazione del provvedimento. Per cui io direi fin da subito di iniziare già a pensare come poter far fronte a questa ulteriore difficoltà perché sinceramente sperperare e buttare al vento una occasione che oggi il Ministero dell'Interno citava una spesa tra l'altro già impegnata in parte e sostenuta per l'acquisto delle attrezzature lo scorso ottobre, cioè questo impianto è stato acquistato lo scorso ottobre, noi a giugno 2022 stiamo discutendo ancora del Regolamento, sinceramente io lo trovo assurdo per certi versi perché se davvero si volesse in un certo modo dare impulso una spinta, se si è convinti davvero di quello che stiamo facendo, non trova giustificazione tutto questo tempo trascorso. Per cui non ne perdiamo altro, diamo una risposta a tutti, ai residenti prima di tutto perché io ritengo che questo provvedimento porta benefici innanzitutto ai residenti, soprattutto nell'area pedonale urbana laddove non è già consentito sostare a nessuno, non c'è un angolo di quelle strade che non sia un'area privata, o un garage, o un cortile dove si ha diritto a parcheggiare, che qualcuno possa sostare in qualche luogo, per cui non creeremo alcun danno a nessuno, se non portiamo beneficio, quanti residenti non riescono a tornare a casa perché ci sono le auto parcheggiate ovunque nel modo più assurdo possibile e immaginabile, lungo tutte le strade dell'area pedonale urbana vi è questa situazione e questa condizione. Io ritengo che i primi ad applaudire a questo provvedimento saranno i residenti, soprattutto se renderemo quell'area anche più vivibile partendo dal provvedimento, poi come più volte il nostro gruppo la prima proposta che ha fatto da cui venendo a conoscenza della possibilità da parte del Ministero di finanziare queste opere, la prima proposta era quella di ritornare innanzitutto ad utilizzare questa area pedonale urbana, questa ZTL, di istituirla così come già è esistita per tanti anni il sabato e la domenica, sabato sera, domenica mattina e domenica sera. Non credo che questo provvedimento sconvolga qualcuno visto che si è adottato per anni da quella sperimentazione, da quella ripartenza ci si può poi spostare ad altri momenti della giornata e della settimana per andare incontro anche perché la sperimentazione sarà necessaria ed obbligatoria, quindi poi spostare al venerdì sera, al sabato sera, ad orari solo serali, agli orari dove c'è più affluenza di pedoni, quindi ci sarà tutta la possibilità di poter gestire il provvedimento nel modo più graduale e meno impattante possibile. L'invito che faccio è quello veramente di andare avanti, guardare avanti, le osservazioni del Consigliere Del Sorbo ci fanno riflettere e ci fanno pensare, però non ne vedo in questo momento una necessità, anche perché sinceramente se il Ministero rileverà l'anomalia e noi la correggiamo un attimo dopo, non è successo niente. Quindi, possiamo davvero andare avanti, votarlo, però mi raccomando, diamo attuazione al provvedimento nel più breve tempo possibile.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Presidente, voglio fugare ogni dubbio, siamo tutti d'accordo con l'idea di fare la zona a traffico limitato, di far vivere il centro, qua stiamo tentando semplicemente di portare un contributo. Il Consigliere Del Sorbo ha fatto uno studio che è attinente alle sue competenze, porta un contributo, d'accordo che il Ministero per me possiamo anche emendare qua questa sera, non è questo il problema, non è ostruzionismo, non è volontà di rallentare perché siamo tutti sulla stessa lunghezza d'onda rispetto a questo provvedimento, però se c'è qualcosa che possa dare adito e qui siamo pieni di avvocati, a potenziali ricorsi, se riusciamo adesso perché dobbiamo avere problemi futuri, magari il Ministero guarda l'aspetto tecnico e non quello legale, non lo so, posso aver detto una stupidaggine, se è possibile ed è condivisibile lo facciamo. Non è una volontà di rallentare, però ho due domande da fare, Assessore, se tutto fila liscio quando riusciamo a partire? Seconda domanda, dalla lettura sembra che nelle APU non possano accedere nemmeno i residenti, quindi significa che se via Don Minzoni rientra nel circuito dell'area pedonale urbana, lì nemmeno il residente può entrare, sono previste eccezioni a questa cosa, o quando sarà? Premesso che condivido il principio che anche nella proposta che ha fatto il Consigliere al Consiglio Comunale appare opportuno istituire, quindi le aree sono già individuate e sappiamo tutti che saranno quelle, però le domande sono due, se in un limite ragionevole, qual è l'inizio di potenziale partenza del servizio, quindi l'installazione dei varchi e la disciplina di questo e se eventualmente nelle APU possono circolare anche solo per andare ai box i cittadini residenti, perché da quello che ho letto io pare di no, voglio essere edotto rispetto a questa cosa.

Ultima cosa e cedo la parola, sempre sulla sua proposta, vorrei capire la ragione di dare mandato al Comandante del corpo di Polizia locale, dottoressa Anna Galasso, di disciplinare a mezzo specifica ordinanza dirigenziale le modalità di attuazione del provvedimento, vorrei capire che cosa si intende, visto che o dall'ordinanza sindacale o della Giunta il Comandante di Polizia locale in che modo deve disciplinare. Grazie.

CONSIGLIERE MILO: Grazie Presidente. Io vado oltre al ragionamento squisitamente tecnico normativo del Regolamento, condivido in pieno quello che hanno detto il collega Del Sorbo e De Simone. Mi voglio un attimo soffermare, Assessore, sotto l'aspetto politico di questo provvedimento, non bisogna ribadire che siamo tutti quanti d'accordo al fatto che il centro cittadino vada vissuto come si deve, però è anche vero che quando si porta avanti un provvedimento del genere che ha un grosso impatto sul territorio, la cosa va affrontata diversamente. Il Regolamento è la fase finale, a me interessa capire quello che è stato fatto prima di arrivare al Regolamento, io credo ben poco. Fa bene il Consigliere D'Auria quando dice che è passato quasi un anno e noi abbiamo votato quella mozione in modo favorevole, ma il nostro voto era condizionato. Perché poi arrivare qui e fare appello all'opposizione sotto un determinato aspetto nemmeno sembra giusto quando poi questa opposizione in un anno intero non è stata per niente interpellata. In quel momento mi ricordo nel mese di settembre del 2021 quando abbiamo votato la mozione presentata dai colleghi Consiglieri, abbiamo detto chiaramente che alla base dell'azione finale ci dovesse essere un lavoro basato sulla valutazione di tutti gli aspetti, edifici e non, e in questa valutazione bisognava sentire se fosse stato possibile, residenti, commercianti, parti in causa, perché un provvedimento del genere vi posso assicurare che farà un gran casino, il Sindaco dimentica quando noi a via Amendola facemmo una ZTL non con i varchi, non con tutto quello che è stato detto prima, ma con un cartellone verticale, era un momento in cui abbiamo provato. Il Sindaco che allora era Consigliere Comunale, dimentica tutto quello che capitò, ci fu una rivolta di quella zona e il Sindaco in quel momento storico sosteneva le esigenze dei residenti, dei cittadini, ricordo che ci furono veramente delle proteste che stavano sfociando anche in aggressione, il Sindaco allora Consigliere Comunale condivideva le giuste esigenze dei commercianti e dei cittadini

di via Amendola. Oggi, Assessore, si allarga l'area della ZTL, dell'APU, quello che sia e non si fa io non ho visto in un anno incontri, non ho visto nulla, non siamo stati chiamati anche perché vi abbiamo dato un voto favorevole, quanto meno, è vero la Commissione, mi sembra che sia stata fatta una sola Commissione, su un provvedimento così importante credo che sia abbastanza riduttivo. Io dico abbiamo valutato lo dice anche l'Art. 7 comma 9, che quando la Giunta poi ho capito il provvedimento successivo Regolamento, però sembra che snaturiamo il Regolamento che è una forma normativa che farà parte per sempre della struttura organizzativa dell'Ente se non sarà cambiata. Il Regolamento è una cosa importante, sembra che invece quello che è più importante è il provvedimento esecutivo che viene dopo, ma è importante anche il Regolamento che è la fonte di quel provvedimento esecutivo di cui parlava il Sindaco che può essere la delibera di Giunta o una ordinanza. Noi ci dobbiamo soffermare, Assessore, sul Regolamento, però prima di arrivare a questo Regolamento, noi siamo certi di aver considerato tutti i benefici e tutti i rischi? Se questa sera dite si dovremmo avere quanto meno un buon lavoro che ci dimostra quello che dite, cioè che è stato fatto un buon lavoro in un anno. Credo da quello che posso capire che questo aspetto è stato completamente trascurato. Per amor del cielo, noi ci vogliamo assumere tutte le responsabilità del caso, però dire i residenti saranno felici, dire i commercianti saranno felici, che cosa facciamo? Giochiamo al gioco delle tre carte? Bastava chiederlo perché noi rappresentiamo le esigenze dei cittadini e quando c'è la possibilità di poterci confrontare con le associazioni, con chiunque, lo dobbiamo fare, è nostro dovere, non è che possiamo decidere come se fossimo padri padroni. Noi non siamo padri padroni, noi rappresentiamo le loro esigenze, dico questo lavoro non è stato fatto. Noi lo abbiamo commesso questo errore, Assessore, e il Sindaco lo sa benissimo, allora facemmo un errore, lo abbiamo scoperto dopo perché successe il barabanda. Via Amendola venne chiusa, mi ricordo che c'era qualcuno che voleva bloccare tutto, venne quasi la fine del mondo, Consigliere De Simone ricorda bene quel momento? E il Sindaco condivideva tutto quello che dicevano allora i commercianti residenti. Oggi con la sua proposta si sta allargando l'orizzonte di quell'area della città, siamo sicuri? Abbiamo fatto tutti i passaggi? A prescindere da come è stato redatto il Regolamento, le osservazioni sono condivisibili, ci mancherebbe, però questo aspetto lo abbiamo valutato? Di questa cosa ci tengo a capire, come ci tengo a capire che poi supponiamo che mi dimostrate stasera e credo che da Consigliere ho la legittimità di chiederlo, senza polemica, non voglio polemizzare, ma è giusto che mi venga detto se tutto il percorso necessario politico e amministrativo è stato fatto, ma dopo che si dimostra che è stato fatto tutto, mi collego anche a quello che diceva il Consigliere D'Auria per quanto riguarda il Comando dei Vigili, questo Regolamento carica completamente di lavoro il Comando che oggi è formato da 7 unità e 1 solo dirigente. Quando noi abbiamo fatto quella ZTL c'erano 32 Vigili, il Sindaco diceva che è stato approvato il fabbisogno del personale, stanziati 250 mila euro, probabilmente stasera mi dice il Sindaco che dei 250 mila euro la metà verranno spesi per il Comando dei Vigili e abbiamo risolto. Queste cose vogliamo capire, perché approvare un Regolamento è fine a se stesso, voi ci dovete dire questo, serve questo al Consiglio Comunale, dobbiamo prevedere i disagi che possono arrivare perché caro Assessore, lo dico senza polemica, questo è un provvedimento che avrà un grosso impatto e non possiamo andare avanti per allusioni, andrà bene sicuramente, saranno tutti d'accordo, ma non ce lo possiamo permettere e la parte più grossa di responsabilità ve la prendete voi. Allora si può ragionare, ragioniamo fino a domani mattina, ma se qualcuno deve mettere la bandierina e dire abbiamo fatto il Regolamento per l'APU e la ZTL, va bene, lasciamo perdere, ma io non credo che siamo a questi livelli perché sarebbe drammatico, non credo. Credo che ci siano veramente tutte le intenzioni per arrivare ad avere un centro più vivibile e strutturato in modo diverso, però Assessore, lo stesso Art. 7 dice che attraverso la delibera di Giunta bisogna tenere conto degli effetti sul traffico, sulla sicurezza, sull'ordine pubblico, si è tenuto conto? E in che modo? Io credo che non si è tenuto conto, lo dice la legge, non lo dico io. Nel momento in cui non chiudiamo il sabato, la domenica, se dobbiamo fare questo per il sabato e la domenica mettiamo le transenne come si sono sempre messe, se dobbiamo fare una ZTL deve essere una ZTL seria. Allora se facciamo una ZTL seria, io voglio capire come avete pensato di rimodulare il flusso veicolare chiudendo quelle strade, e con questo non dico che mi dovete portare un piano traffico, ma quanto meno un'idea di come pensate di sopperire, o volete ingolfare maggiormente il paese? Noi dobbiamo studiare queste cose sotto l'aspetto politico, dalla mia posizione lo voglio fare, se poi voi ritenete opportuno che questi sono tutti elementi da tralasciare, allora che Dio vi benedica, andate avanti, ma io questa sera non voto contro, ma personalmente mi astengo se a tutti questi interrogativi non mi vengono date le giuste risposte. Io comprendo le esigenze di tutti e le perplessità di tutti, ma vanno comprese anche le mie perché credo che questo sarà al provvedimento di grosso impatto, può essere di grosso impatto positivo, ma può essere anche di grosso impatto negativo. Noi questa cosa la dobbiamo capire. Grazie Presidente.

ASSESSORE MAINARDI: Grazie Presidente. Per comodità parto dall'ultimo intervento del Consigliere Milo. Ero anch'io in Consiglio Comunale all'epoca, quando l'Amministrazione Mauri tentò quel provvedimento, tentò l'inizio di questa zona a traffico limitato e già allora io ero molto, molto favorevole a quel tipo di provvedimento. Però, ricordo tutte le problematiche, infatti anche parlandone in Commissione ho accennato a quello che successe all'epoca e sono fermamente convinto che il provvedimento sia giusto, come lo era all'epoca. Probabilmente, come ha detto lei, all'epoca non si tenne conto di determinate cose, di tutti i passaggi, non sto qui a giudicare quello che è successo, c'è però da dire una differenza, all'epoca fu istituita automaticamente senza possibilità di modulare, senza pensare ad un inserimento graduale quella scelta. Nella fattispecie, invece, proprio perché all'interno del Regolamento non vi è previsto una durata, un inizio, una fine, un periodo, l'intento è proprio questo qui, cioè non voglio dire che dobbiamo ripetere come che diceva lei prima, quello che si faceva in passato, quindi chiudendo quelle due strade il sabato e la domenica, no. Però, avendo a disposizione questo sistema automatizzato, e qui mi collego anche alla questione della presenza dei Vigili Urbani che con la presenza di transenne bisogna avere il supporto dell'ufficiale sul posto. Con la presenza dei varchi questa fattispecie viene a mancare, quindi avendo questa possibilità, quindi approvando questo Regolamento, inviandolo al Ministero, avendo l'approvazione e potendo, e qui rispondo alla domanda del Consigliere De Simone entro 30 giorni dall'invio iniziale ad installare i varchi, da lunedì il Ministero ha 30 giorni di tempo per rispondere, solitamente risponde prima, ma qualora non lo facesse prima vale il silenzio assenso, c'è poi la possibilità di installare fisicamente gli accessi. Dicevo, con la possibilità di automatizzare il sistema di controllo si può prevedere di partire come già facevamo, quindi introducendo sempre come diceva prima il Consigliere D'Auria che ha partecipato anche lui alla Commissione quando abbiamo esaminato il Regolamento, si può partire con un tempo che è delimitato che può essere il venerdì, il sabato e la domenica, e poi fare delle prove perché io sono convinto ad allargare le discussioni a quante più persone è possibile e sicuramente è una cosa positiva, però con un po' di esperienza che penso di avere dalle passate esperienze

politiche, spesso e volentieri si tende a rallentare poi i processi. Secondo me la scelta migliore è quella di avere gli strumenti che possono essere i varchi, utilizzarli e poi man mano decidere come portarli avanti, ma quest'atto che stiamo approvando questa sera, probabilmente potevamo farlo prima, e di questo me ne assumo tutte le responsabilità, è il primo atto che ci permetterà probabilmente, io lo spero, di chiudere definitivamente come fanno in molti paesi limitrofi, un'area specifica del paese. Logicamente man mano che la potremmo chiudere per periodi limitati di tempo, potremmo capire fattivamente e anche con l'aiuto vostro perché lei prima diceva è un atto forte, può essere negativo o positivo, ce ne assumeremo noi la responsabilità. Invece io vi chiedo a nome anche di tutta l'Amministrazione, di assumervi insieme a noi questa responsabilità perché essendo questa per il nostro Comune, non per gli altri perché per gli altri è praticamente la normalità, essendo questa una innovazione, come tutte le innovazioni avrà dei pro e dei contro, specialmente a chi ne subirà gli effetti in maniera diretta, però sono convinto che facendo capire quali possono essere i benefici e soprattutto facendo capire che non è una imposizione netta quella dell'Amministrazione quella di dire da domani mattina voi questo non lo potete fare, ma è un accompagnamento, grazie agli strumenti elettronici che ci permettono per la loro funzionalità di individuare una targa e se quella targa commette in maniera reiterata infrazioni, liste bianche, liste gialle, liste rosse, com'è spiegato nel Regolamento, quello è un sistema che una volta adottato, una volta avuto in possesso, una volta installato ci permetterà di fare tutti i tipi eventualmente di proroghe che vogliamo, ma partendo prima senza avere fattivamente l'esperienza pratica di quello che può succedere, ma anche eventualmente dei disservizi perché, per amore del cielo, in tutte le cose che vengono fatte non abbiamo il dono dell'infallibilità, possiamo commettere degli errori, ma proprio perché decidiamo di istituire questi varchi, che ripeto, sono automatizzati, potremmo eventualmente migliorare il servizio, cambiare il Regolamento, introdurre novità, ma sono fermamente convinto del fatto che se non decidiamo di metter un punto fermo, cioè di partire e di dimostrare, l'abbiamo già fatto in parte come ha detto lei prima 7 - 8 mesi fa, dimostrando la volontà, ma dimostrare la volontà è ottimo, ma bisogna poi andare avanti. Quindi, quando bisogna entrare nella decisione per davvero, bisogna dimostrare il coraggio, ma nelle scelte innovative c'è sempre bisogno di coraggio, potranno andare bene e potranno andare male, ma sono di questo avviso, siccome all'epoca quella scelta, ripeto, per me giustissima perché un primo passo bisogna farlo altrimenti non si possono fare quelli successivi, memore di quella esperienza ho pensato che inserendo gradatamente questa innovazione per nostro Comune, questo possa far sì che i residenti, ma anche tutti gli altri cittadini angresi, possano vedere di buon grado questo provvedimento.

Poi in merito al Comando di Polizia Locale, siamo perfettamente a conoscenza del problema di personale che c'è al Comando dei Vigili Urbani, infatti non smetterò mai di ringraziare tutto il Comando ma in particolar modo la dottoressa Anna Galasso per l'aiuto e per l'impegno che ogni giorno mette nel suo lavoro e anche in più rispetto all'orario di lavoro. Stiamo provvedendo sempre grazie al lavoro della dottoressa Galasso la quale ha preparato un bando nel quale si stanno espletando le domande di contatto con le varie persone che sono in graduatoria per cercare di aumentare il corpo della Polizia Locale, questi saranno contratti a tempo determinato, ma anche con l'assunzione di nuovo personale, siamo fiduciosi di riuscire ad aumentare il personale a sua disposizione e a disposizione della città.

Per il transito dell'APU, come dicevamo prima, forse pensandoci nella discussione probabilmente ho inteso quale può essere la cosa forviante. Quando vedete i nomi delle strade lì è l'istituzione del posto in cui sarà installato il varco, ma l'istituzione dell'area con i nomi delle strade in cui sarà attiva questa decisione sarà fatta in maniera successiva con l'ordinanza. Però quello che io vorrei che si capisse è che individuando un'area come APU, non è obbligatorio farci solo l'APU, ma in un'area che si chiama APU tu ci puoi fare anche la ZTL.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Non vorrei fare il dibattito, ma credo che se lo capisco io riescono a capirlo tutti quanti gli altri, perché secondo me è importante stabilire questa cosa, premesso che il giudizio sul provvedimento non cambia, però è giusto che abbiamo le idee chiare, cioè dobbiamo trasmettere tutti quanti l'idea, se è vero che nell'ora delle tre ore di attività dell'APU, nemmeno il residente può transitare, nemmeno per andare al box personale.

ASSESSORE MAINARDI: E' una scelta. Se noi la inquadrano con il provvedimento con il nome di APU, il residente non può entrare, però abbiamo facoltà di limitare volta per volta, l'accesso o meno della zona ZTL.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Assessore è chiarissimo, però è solo che non esistono deroghe all'APU.

ASSESSORE MAINARDI: Se un'area viene istituita con successivo provvedimento e denominato APU, no. Però grazie a questi varchi noi siamo liberi di istituire qualsiasi tipo di regolamentazione.

CONSIGLIERE DE SIMONE: E' un'opportunità incredibile e siamo d'accordo, è solo che si tende a fare confusione nella comprensione, giacché anch'io avevo necessità di capire bene. Non esistono deroghe al passaggio nel corso di eventuale attività di APU, capiamo che seppure una zona è intesa come APU potrebbe essere disciplinata anche solo come ZTL. Però nel periodo di attività di APU nessuno può transitare, se non i mezzi autorizzati.

ASSESSORE MAINARDI: Adesso mi scuso se faccio l'esempio, come del resto avviene, è avvenuto in passato e spero avverrà a breve, nell'occasione di eventi eccezionali per determinate aree della città.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Lo scopo immagino sia anche promuovere il ritorno ad attività del genere, ci mancherebbe altro.

ASSESSORE MAINARDI: Adesso però non le so dire se noi avremo l'area pedonale in tutto il paese H24 da dopodomani. Dipende dall'esperienza che faremo sul campo.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Era solo per fugare ogni dubbio.

CONSIGLIERE MILO: Assessore, il dato è, e credo che sia questo che i colleghi tentano di dire, noi questa sera vogliamo un Regolamento dove vengono identificate le aree APU. Questa cosa non va, va bene che poi con una delibera di Giunta con ordinanze lo stabiliamo o meno.

ASSESSORE MAINARDI: Se all'interno della regolamentazione che sancisce la posizione dei varchi non vi è la specifica che quel varco funge anche da APU, domani mattina che vogliamo fare la sperimentazione dell'APU non la possiamo fare. Il ragionamento è questo, certifichiamo per il massimo possibile e poi nell'eventualità di scelta volta per volta decidiamo quello che bisogna fare, anche per aiutarci tutti quanti noi alla sperimentazione di una cosa che fino a ieri non abbiamo fatto.

CONSIGLIERE MILO: Allora comunque le future APU le stiamo individuando, mi trovo con questo ragionamento dicendo che le stiamo individuando le future APU.

ASSESSORE MAINARDI: Ma non è che una volta che mettiamo le telecamere parte l'APU, capito?

CONSIGLIERE MILO: Questo è chiaro, però le stiamo individuando, ho capito, nel Regolamento le aree APU già le stiamo individuando. Però si deve ragionare a posteriori quando chi si trova con il Regolamento in mano va a leggere che noi abbiamo già individuato le aree APU, che poi le possiamo organizzare in base ad una delibera di Giunta, questo è tutto chiaro, lo sappiamo.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: Assessore, giusto per un chiarimento e non ritornare sempre sulle solite cose e sempre nell'ottica di un confronto costruttivo. Sulla base delle cose che sono emerse nella discussione sull'argomento, non si rafforza ancora di più la correttezza di fare un Regolamento dove si individuino solo i punti dove devono essere installate le postazioni di controllo, anziché definire le aree come APU e come ZTL e presentare sulla scorta di quello che lei ha chiesto un voto unanime, se non sbaglio, sul provvedimento. Di ripresentare un Regolamento per le APU e per le ZTL, definisca i punti dove devono essere installate, si è aspettato da quello che ho potuto capire un anno, o forse qualcosa in più, 10 mesi, che se ne aspettano 10 mesi e 15 giorni, io sto dicendo una cosa seria nell'interesse della collettività, però mi deve credere quando io faccio un intervento lo faccio nell'interesse di tutti, non nell'interesse della mia posizione, quindi le sto dicendo non sarebbe più corretto presentare un Regolamento con tutti i canoni necessari e aspettare 15 - 20 giorni per rivoltarlo lì con un voto unanime e poi lei con delibera di Giunta si decide le aree se devono essere APU, se devono essere ZTL, gli orari che devono partire e come devono essere calibrate? Io penso che sarebbe molto più corretta la ripresentazione di un Regolamento che abbia tutti i canoni corrispondenti alla legge di riferimento. Io voglio far riflettere lei e tutto il Consiglio Comunale. Grazie.

ASSESSORE MAINARDI: Se il Regolamento è contro legge io sono d'accordo con voi, ma visto e considerato che ci sono tutti i pareri favorevoli dei dirigenti che hanno espresso in seduta anche di Commissione, allora noi dobbiamo anche velocizzare perché come dice il Consigliere, l'approvazione del Regolamento tra 15 - 20 giorni per me non c'è nessun problema personale nel prendere in considerazione questa possibilità, ma se ritardiamo l'approvazione di questo Regolamento ritarderemo pure la sperimentazione delle APU, della ZTL, cioè se alla fine il risultato è lo stesso di quello che poi noi paventiamo dopo, allora è opportuno approvarlo questa sera, poi le modifiche oppure i pareri del Ministero verranno dopo e noi ci adatteremo ai pareri del Ministero. Se non è così, mi spieghi il motivo per cui devo prendere in considerazione la sua osservazione.

CONSIGLIERE FERRARA: Sulla discussione che è emersa ci sono tanti spunti di riflessione condivisibili per la maggiore parte se non nella totalità condivisibili, partiamo tutti da una considerazione rispetto alla quale stiamo votando un Regolamento che ne delimita il perimetro entro il quale successivamente o il Sindaco per mezzo di una ordinanza, o la Giunta per mezzo di una delibera di Giunta, provvede alla disciplina di dettaglio. Però resta pur sempre un perimetro che va tracciato, nel passato voglio ricordare nel lontano '95 - '96, ricordo a memoria, ero piccolo, la pedonalizzazione e la sottrazione al traffico veicolare di piazza Doria, determinò delle proteste che allora furono importanti e che oggi sembrano ancora più importanti perché si mosse allora l'intera categoria commercianti, gli stessi residenti, però oggi immaginare questa strada qui ancora accessibile al traffico veicolare sembra una cosa da preistoria, da secoli prima. Quindi la politica interviene talvolta con dei provvedimenti che hanno nel breve periodo una percezione negativa, ma che nel lungo periodo determinano dei cambiamenti che a mio dire sono importanti. E con questo spirito che non è uno spirito tecnografico del dettaglio dell'Articolo di riferimento perché mi sollevo dalla materia che non è materia mia, la pandemia ha dimostrato quanto sia importante riappropriarsi degli spazi pubblici e degli spazi all'aperto. Questo traccia una pietra miliare, cioè un punto oltre il quale si può andare solo meglio, perfettibile sì, ma si potrà solo ed esclusivamente andare meglio, ma è una valutazione davvero da cittadino che vivo la città e mi rendo conto che diventa ingestibile per una famiglia fare la corsa ad ostacoli mettendo anche in pericolo l'incolumità di un figlio, di un anziano, di una moglie. Ci sono diversi casi in cui anche per un accesso veicolare tra la folla, ha partorito anche delle reazioni brusche, sono casi anche di cronaca. Quindi, questo provvedimento fa il paio con il provvedimento che ci ritroveremo ad approvare dopo che è il nuovo Regolamento di Polizia Urbana perché anche il Prefetto ha avvertito, ringraziando Dio, la necessità di intervenire tracciando un perimetro sia per quanto riguarda la sicurezza urbana e a mio modesto avviso anche con questo provvedimento perché sottrarre al traffico veicolare queste aree che già sono intasate perché quest'area è attrattiva non solo per i residenti angresi ma per tutti i cittadini giovani e meno giovani dell'Agro Nocerino-Sarnese, del Vesuviano e anche di comuni dopo Napoli, renderla più accogliente e vivibile e sottrarla al traffico veicolare, a mio modesto avviso, è una decisione che va presa indipendentemente poi da cosa tale decisione produrrà nei giorni a seguire, di sicuro potranno esserci delle osservazioni di una categoria rispetto ad un'altra, vanno ascoltate, tanto è vero se il provvedimento di dettaglio è successivo al Regolamento, tali osservazioni possono essere comunque osservate nel provvedimento di dettaglio. Mi guardo bene ad individuare qualche anomalia nel Regolamento posto che c'è il vaglio della dottoressa Galasso che in materia credo che ad Angri non ci sia persona più esperta in materia, ciò nonostante questo Regolamento va inviato per ricevere il nulla osta del MIT il quale poi potrà eccepire qualcosa o non eccepire

nulla. Quindi, a mio modesto avviso, come gruppo politico siamo stati fin da subito per gli effetti post pandemia favorevoli a questa inversione di tendenza, a sottrarre dal traffico veicolare quelle zone, fino anche all'istituzione dell'APU perché noi ci crediamo in quello, ci crediamo come tanti paesi turistici escludono tassativamente l'accesso ai veicoli in orari contingentati per i quali poi faremo dei test. Ma questo perché per rimettere l'uomo al centro del paese, per rimettere il cittadino di nuovo in pieno possesso dell'area pubblica e questo determinerà delle conseguenze e quindi le osservazioni che uno può fare o non può fare rispetto ad un Regolamento, può essere che oggi uno rileva qualcosa che fra 30 giorni il MIT non rileverà e avremo perso un periodo di tempo rispetto al quale abbiamo un investimento già effettuato, dei fondi dei quali dovremo rispondere da qui a breve. E allora tracciamo una linea di partenza rispetto alla quale potremo solo migliorare, l'APU non la vogliamo fare nel futuro? Non la faremo, diversamente è se la vorremmo fare dovremmo ripassare in Consiglio Comunale con un altro provvedimento, forse l'incomprensione parte appunto dal titolo del provvedimento perché altri comuni che hanno fatto una serie di copia e incolla hanno utilizzato contestualmente ZTL e APU, nel nostro non c'è e può darsi che sia anche questo motivo di integrazione, lo possiamo fare velocemente qui se c'è la condivisione dell'intero Consiglio Comunale lo facciamo, purché si faccia, tracciamo questa linea e ognuno di noi si faccia educatore all'esterno di un qualche cosa che noi ci prendiamo la responsabilità di approvare qui. E' chiaro che i provvedimenti se rimangono qui poi vengono mal digeriti all'esterno, ognuno di noi nelle piene responsabilità e nelle piene funzioni alle quali la cittadinanza ci ha chiamato, si prenderà l'onere di spiegare, di informare il pubblico ognuno per la sua rete di contatti, della portata innovativa di tale provvedimento verso il quale abbiamo dimostrato una condivisione generale, nessuno ha mai detto che è un provvedimento che non si voglia fare. Il Consigliere Del Sorbo che ha la materia ha sollevato delle riflessioni che pare non siano invalidanti del provvedimento, perfettibile, sarà il MIT che magari ci farà le annotazioni e non c'è neanche la necessità di passare in Consiglio Comunale, la Giunta con una delibera renderà perfetto il Regolamento. Però partiamo perché i due anni che abbiamo trascorso hanno reso sempre più forte l'idea che vivere all'aperto e riappropriarsi degli spazi è bene primario.

CONSIGLIERA RUSSO: Io voglio precisare di nuovo che noi che siamo intervenuti fino adesso dell'opposizione, cioè Del Sorbo Barba, De Simone e Milo non abbiamo mai nei nostri interventi detto che questo Regolamento non deve essere approvato perché non vogliamo la ZTL nel nostro paese, né tanto meno non condividiamo l'idea che i cittadini si devono riappropriare degli spazi pubblici e del territorio. Questa è l'idea che abbiamo sempre condiviso da anni, da quando noi abbiamo amministrato questo paese e la porteremo sempre avanti e la vogliamo attuare, anzi, siamo i primi che la vogliamo attuare sul nostro territorio, però ci rendiamo conto quando abbiamo contestato il fatto dell'area pedonale e della zona ZTL perché noi andiamo ad approvare in questo momento un Regolamento che comunque va a vincolare delle aree e come diceva prima qualche Consigliere, che si deve approvare questo Regolamento per fare una sperimentazione, proprio perché siamo in una fase di sperimentazione perché vincolare intere aree del territorio a zona ZTL o ad area pedonale? Fare un Regolamento dove va a regolamentare la zona ZTL, individuare aree dove potrebbe essere fatta questa zona e poi successivamente provvedere pure per individuare le aree a zona pedonale con un altro Regolamento che va a regolamentare quelle aree, oppure fare un Regolamento che contiene tutte e due le aree. Ma in questo momento che dobbiamo approvare un Regolamento di ZTL ci ritroviamo all'interno anche un oggetto che non fa parte di questo Regolamento, il titolo di questo Regolamento è "Regolamentazione della zona ZTL e ci ritroviamo inserite delle aree pedonali che sono disciplinate e sono istituti totalmente diversi dalla zona ZTL. Voi state dicendo che la stessa cosa doveva essere aggiunta, non è la stessa cosa perché se io vado a regolamentare la penna, non posso regolamentare il telefono perché sono due oggetti diversi. Noi invece cosa facciamo? Abbiamo fatto un Regolamento che riguarda la zona ZTL e diciamo che andiamo a regolamentare la stessa cosa soltanto ci siamo dimenticati di mettere l'APU. Non è proprio così, tecnicamente secondo me non è regolare questa dicitura e poi questo inserimento all'interno di un Regolamento di un oggetto che non fa parte del Regolamento. Questo è il nostro appunto e perdere 10 - 15 giorni rispetto al tempo perso in passato non è non produttivo, perché quando approviamo un Regolamento Comunale è una fonte normativa a cui il Comune si deve riferire.

Noi scegliamo l'APU o la ZTL, se la facciamo o meno, resta il fatto che le aree individuate o si fanno pedonali oppure no, non si può trasformare in ZTL o in altro tipo di area, perché è stata individuata nel Regolamento, quindi va a vincolare. Per il fatto che non c'è stata condivisione, il Sindaco dice che si sentiranno i cittadini e le parti interessate dopo, è un Regolamento in via sperimentale, allora iniziamo a fare un Regolamento che non va a vincolare perché in via sperimentale. Noi vincoliamo intere aree del paese a quello che c'è scritto in questo Regolamento, è vero che può essere modificato questo Regolamento ma dovremmo venire di nuovo in Consiglio Comunale. Se vogliamo la sperimentazione della ZTL iniziamo con questo, iniziamo a circoscrivere il Regolamento e fare sperimentazione rispetto a quello che vogliamo iniziare a fare sul territorio. In questo Regolamento è ipotizzato un intero cambiamento del territorio con l'APU e la ZTL, senza sapere nemmeno se il territorio è pronto a mutare la realtà attuale, se c'è un piano parcheggio adeguato, se c'è una viabilità adeguata, solo attraverso una sperimentazione vediamo che cosa può succedere, con l'instaurazione di tutte queste aree o con l'inizio della ZTL. Oggi andiamo a vincolare un intero paese, successivamente si chiede agli abitanti, ai commercianti se sono d'accordo, e questo è il primo punto sul quale pongo dei dubbi, per me è necessaria la condivisione con i cittadini, soprattutto chi abita in quelle zone avrà un mutamento della quotidianità, avrà delle difficoltà, si deve assicurare anche il cittadino residente che non avrà difficoltà perché avrà il parcheggio, avrà la possibilità di entrare nelle zone. Questo va fatto condividendo un Regolamento che viene approvato. Domani mattina quando i cittadini sapranno che abbiamo approvato un Regolamento che va a vincolare queste aree senza la presenza di requisiti e senza la sicurezza del territorio, penso che non tutti siano così contenti. Ovviamente, tutti i cittadini vogliono la ZTL e l'area pedonale, compreso noi che siamo i primi fautori per instaurare queste zone, ma deve essere fatto con criterio e con condivisione. Se si voleva approvare un Regolamento doveva essere un Regolamento che desse la possibilità di fare questa sperimentazione e non a vincolare l'intero territorio.

CONSIGLIERE FATTORUSO: Presidente, Sindaco, Consiglieri, l'atto che andiamo ad approvare oggi è un atto importantissimo, è un passo veramente importante per la nostra città, volevo ringraziare i fautori di questo Regolamento, in particolar modo la Commissione urbanistica nella persona del Presidente Diana Speranza D'Antuono, che ringrazio, e ringrazio anche i Consiglieri che erano presenti.

Il Sindaco nei giorni scorsi ci ha chiesto se eravamo consapevoli, perché è una sfida, ci saranno sicuramente delle critiche a questo Regolamento e all'istituzione della ZTL. Ogni grande impresa nasce da una scelta coraggiosa, per questo oggi noi facciamo una scelta molto coraggiosa, perché un'Amministrazione lungimirante deve imparare a capire qual è il proprio futuro, il futuro di questa città.

Ogni possibilità di rendere il paese vivibile, penso che ognuno di noi quando va in un paese limitrofo, della Regione Campania o dell'Italia, e trova una ZTL si chiede perché nel nostro paese non ci sia, si chiede il motivo, e puntualmente quando l'andiamo ad applicare all'interno delle nostre mura dà fastidio, non si può mettere l'auto. Tutto ciò crea disagio, ma questo disagio è fatto per il benessere dei cittadini, perché il cittadino deve capire che oggi l'Europa ci chiama ad essere indipendenti dalle auto, ci chiama ad utilizzare altri mezzi. Si deve creare un centro pedonale che unisce le persone e che dà importanza all'ambiente. Il centro del nostro paese non è un posto che noi andiamo a visitare ma è casa nostra, quindi ritengo che anche noi oggi costruiamo un punto importante per il benessere dei nostri cittadini. E' facile parlare di benessere ma cos'è il benessere se non una passeggiata tranquilla in una strada senza smog e senza autovetture? Non dobbiamo guardare semplicemente il giardino degli altri e diciamo che il nostro non ha fiori, il nostro giardino inizia da oggi, iniziamo ora a fare in modo da avere un centro cittadino vivibile, come dicevano i Consiglieri, a forma d'uomo. Dobbiamo essere illuministi, dobbiamo illuminare questo momento, un cambiamento deve avvenire, lo richiede l'Europa, lo richiedono i nostri cittadini, quando c'è questo vento di cambiamento c'è chi costruisce muri e chi costruisce mulini a vento. Noi dobbiamo costruire un mulino a vento e spero che questo possa essere l'inizio di una nuova economia per il nostro paese, perché vediamo che anche altri centri cittadini nel momento in cui diventano zone a portata d'uomo, a portata di bambino, a portata di anziano hanno comunque un riscontro economico importante. Vicino a noi c'è Cava de' Tirreni, ognuno di noi è andato a fare una passeggiata e diciamo che è bello stare a Cava, perché si può passeggiare tranquillamente. Il nostro centro cittadino non è bello come quello di Cava o forse anche di più? E' arrivato il momento di affrontare queste scelte coraggiose che sicuramente porteranno delle critiche, ormai ci siamo abituati alle critiche, l'importante sarà poi sorseggiare uno spritz in piazza senza smog e senza auto, io lo spero e me lo auguro, ovviamente con responsabilità. Grazie.

CONSIGLIERE MILO: Ascolto gli interventi ed è come se fossimo contrari alla chiusura del centro, noi non abbiamo detto questo, poi un conto è chiudere una strada e un conto è chiudere un'area, non ci preoccupiamo delle proteste, ne fate una questione di coraggio, tra le righe mi sembra quasi un'offesa velata, mi auguro che non sia così, perché qui il coraggio non manca.

La parola "coraggio" non l'ho sentita solo dall'Assessore ma anche dagli interventi, il coraggio di approvare questo provvedimento lo abbiamo dimostrato quando abbiamo approvato la mozione, però nemmeno potete snobbare una parte di Consiglieri Comunali che comunque rappresenta la città, 5 Consiglieri Comunali hanno votato con raccomandazione, voi in 9 mesi non ci avete considerato. Se ritenete opportuno la nostra collaborazione basta interpellarci, lo abbiamo anche chiesto, dopo 9 mesi portate il Regolamento in Consiglio Comunale e poi ci volete fare anche la morale, sembra che siamo costruttori di muri addirittura, mi dispiace sentire questo perché è duro, perché in questo periodo costruire muri è abbastanza pesante, quasi come se volessimo bloccare l'espansione di questa città. Se non era rivolto a noi chiedo scusa, quando sono entrato ho sentito dire che c'è chi vuole costruire muri, ho capito che è una citazione ma ha un senso, mi auguro che non sia rivolta a noi, perché è una cosa abbastanza forte. Noi non siamo costruttori di muri, ci mancherebbe. Abbiamo fatto una richiesta, ci piacerebbe che come parte importante di questa assise venissimo considerati, non si può arrivare dopo 9 mesi con un Regolamento e dire che non abbiamo coraggio, che vogliamo fermare lo sviluppo della città. E' normale che l'Assessore sostenga fino in fondo il suo provvedimento, che io non giudico, è un provvedimento corretto, che ha della fondamenta che condividiamo tutti. Personalmente avrei fatto un percorso differente che forse portava alla sua stessa considerazione, però non ci potete trattare con saccentza, questo non vi è consentito, quando lo chiediamo. Abbiamo dato un voto favorevole su una mozione ed abbiamo chiesto di arrivare al provvedimento finale attraverso una procedura di concertazione e di collaborazione, ci avete mai chiamato? Avete mai chiamato le parti interessate? Dovete rispettare l'altra visione dei fatti perché questa è la vostra visione dei fatti. Se non condividiamo questa visione non siamo meno coraggiosi.

Avete scelto un percorso che noi non condividiamo che oggi porta a questo Regolamento, questa è la verità. Poi rispetto al centro storico chiuso, bere spritz in Piazza Doria siamo tutti d'accordo, basta che la finiamo sotto questo punto di vista, però si va avanti con il principio che voi siete la maggioranza e il Regolamento deve essere votato non va bene, non funziona così, perché avevamo chiesto nel lontano settembre 2021 di collaborare a questo provvedimento visto che è un provvedimento di grosso impatto sul territorio. Questo è stato fatto? No. Se a parti inverse ci comportiamo come voi noi siamo determinati politici, questa è la cosa che non torna. Alle osservazioni l'Assessore ha risposto solo in parte, probabilmente l'altra parte verrà sperimentata, però è sempre il vostro punto di vista e non il nostro punto di vista. Noi abbiamo votato la mozione ed è la prova provata che siamo d'accordo su tutto, però la mozione è un indirizzo politico di volere quel provvedimento però ci siete arrivati da soli. Questa sera non potete dirci che dobbiamo votare, credo che non sia giusto politicamente parlando, perché quello che dovevamo dimostrare lo abbiamo dimostrato, parlano i fatti. Come si fa a non recepire questo tipo di ragionamento? Avete ragionato come maggioranza, ed è giusto, questa sera come maggioranza votate questo Regolamento, quando ci chiederanno quale ruolo abbiamo svolto in tutto questo diremo che abbiamo votato l'indirizzo politico, quello che fa un Consigliere Comunale.

Pertanto, ribadisco che questa sera per queste motivazioni io personalmente, ma credo l'intero gruppo, mi astengo, perché siamo stati per l'ennesima volta, forse in buona fede, forse presi da tanti impegni, trattati un po' con superficialità, rappresentiamo anche noi una buona fetta di elettori cittadini e quando approviamo un provvedimento con una raccomandazione credo che dall'altra parte questo tipo di richiesta deve essere recepito, se si vuole collaborazione. Se si vuole ragionare come maggioranza allora il percorso che avete fatto è giusto ed alziamo le mani. Credo di essere stato chiaro, caro Assessore, perché non si contesta il provvedimento, non è vero che non condividiamo, perché domani mattina dirò di aver votato l'indirizzo politico, perché la mozione è l'indirizzo politico rispetto alla quale dovevo dimostrare la mia volontà politica, e l'ho fatto. Questa sera avete portato voi il Regolamento in Consiglio Comunale, l'avete studiato voi, l'avete elaborato voi con dei percorsi che avete scelto voi, io credo che questo Regolamento dobbiate votarlo voi. Per queste motivazioni ci asteniamo, non perché di fondo si contesta l'idea o la visione. Grazie.

CONSIGLIERE D'ANTUONO DIANA: Buora sera a tutti, faccio solo una piccola e breve precisazione. La Commissione si è riunita nel mese di marzo, ai membri della Commissione è stato trasferita la bozza del Regolamento. Oggi siamo al 10 giugno mi preme sottolineare e capire il perché qualsiasi osservazione si voleva porre in essere non sia stata portata all'attenzione, anche perché la sottoscritta viene chiamata, c'è collaborazione con tutti membri dell'opposizione, quindi qualsiasi nota qualsiasi precisazione, qualsiasi studio che si voleva fare insieme, coinvolgimento della popolazione, e questo non vuol dire che la cosa non verrà fatta, perché questa sera stiamo ponendo le basi, poi c'è tutto un iter che abbiamo già immaginato e stiamo lavorando. Se c'è l'opposizione che studia le carte, c'è una maggioranza che nel quotidiano insieme a tutta l'Amministrazione fa in modo da avere le istruttorie dei documenti, ci sono momenti in cui tutti devono essere parte dirigente. Il Regolamento è stato fatto e ringrazio l'Assessore alla viabilità, l'Assessore ai lavori pubblici, Antonio Mainardi, perché si è impegnato e non poco si è dovuto impegnare, visto che c'era da fare, c'era da accaparrare queste somme che fortunatamente siamo riusciti ad avere.

Mi duole sentire in questa assise questa osservazione, si poteva organizzare diversamente e più nel dettaglio, ad oggi penso che sia arrivato il momento giusto e propizio per votare. Se dovrà essere modificato qualcosa, se dobbiamo perfezionarci, perché qui non siamo dottori, non ci preghiamo di essere professori in cattedra, assolutamente no, nelle sedi opportune verrà fatto. Grazie.

CONSIGLIERE PARLATO: Presidente, rubo solo un minuto. Prima ho sentito due aggettivi "concertazione" e poi "disagio" da parte dei cittadini. Questo non è vero, perché nella Commissione fatta a marzo abbiamo valutato anche questi aspetti, concertazione con alcuni cittadini c'è stata e anche con alcuni commercianti, che hanno espresso la volontà di chiudere queste aree interessate, soprattutto per una maggiore vivibilità e fruibilità del centro storico, che non è una cosa che oggi stiamo sperimentando da noi ma che esiste già nei paesi limitrofi, non stiamo scendendo dalla luna. Inoltre, sono state individuate delle aree che i cittadini che hanno box auto all'interno della zone individuate potrebbero usufruire nelle ore in cui c'è la ZTL. Le aree non sono espresse perché nell'ambito della concertazione di marzo si sono messi dei punti fermi su alcune aree, ad esempio a Piazza San Giovanni ci sono dei posti e quelli potrebbero essere destinati ai cittadini che non possono recarsi in quell'area quando è attiva la ZTL. Non è vero che noi non abbiamo concertato, non abbiamo individuato, possiamo anche sbagliare alcune cose ma non siamo del tutto schivi da alcune problematiche che interessano il centro storico.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: Anche se un po' di ritardo ci tenevo a rispondere al Consigliere Palumbo, perché ha detto che se il provvedimento è illegale sarà il primo a non votare. Nessuno ha parlato di illegalità, sto solo cercando di far capire che state approvando un pastrocchio, questo Regolamento è un'insalata mista, parliamo di istituti diversi inseriti in un contesto altrettanto diverso e non si capisce cosa si vuole fare. Il Consigliere Milo ha dichiarato l'astensione al voto, mi stavo assumendo la paternità di votare favorevolmente laddove ci fosse stata una riproposizione del Regolamento con dei correttivi, perché sinceramente io non lo voto, mi meraviglio come persone delle mestiere possano votare questo pastrocchio. Non vedo più il Dirigente della Polizia Municipale perché avrei voluto chiedere una cosa, non so se è possibile, siccome è stata chiamata in causa da più Consiglieri dicendo che il Comandante ha dato l'approvazione, il parere. Il suo è un parere su quello che è stato presentato, l'APU è previsto dal Codice della Strada, la ZTL è prevista dal Codice della strada, il Comandante non può dare un parere su un Regolamento come atto che è un miscuglio, lo dà se l'APU rispetta l'APU, se la ZTL rispetta la ZTL.

Chiedo un'altra cosa: secondo lei, il 10 giugno 2022 un Regolamento presentato senza tenere in considerazione l'Articolo 7, comma 9 bis, del Codice della Strada, che prevede nel delimitare le zone i Comuni consentono in ogni caso l'accesso libero a tali zone ai veicoli a propulsione elettrica ed ibrida.

In un Regolamento così dettagliato per tutte le altre tipologie di veicoli o di possessori di titoli, previsti dalla stessa legge, è corretto non aver inserito questo comma?

COMANDANTE GALASSO: Buona sera a tutti, secondo me bisogna partire da un presupposto diverso, si sta girando intorno ad una situazione non situazione, questo Regolamento va disciplinare l'istituzione di varchi, così come diceva il Vice Sindaco, tanto è vero che tutto l'articolato gira intorno a come si rilasciano le autorizzazioni, chi può entrare, dove si devono chiedere e quant'altro. Ho letto solo il Regolamento e non la proposta di delibera, e quindi mi attengo a quello che è stato proposto di visionare, quello che c'era da rivedere è stato fatto, poi che loro vogliono indicare APU piuttosto che ZTL, perché non conosco neppure il progetto iniziale, quindi loro si saranno attenuti al rispetto del progetto iniziale. Sicuramente potrà essere fatta una delibera di Giunta per disciplinare tutto, anche l'Articolo 7 comma 9 e comma 9 bis, di questo ne sono convinta.

CONSIGLIERE DEL SORBO '71: A conferma di quello che dice il Comandante, l'istituzione di varchi, non è più corretto presentare un Regolamento per l'istituzione di varchi invece di presentare un Regolamento così come è stato presentato?

COMANDANTE GALASSO: E' l'oggetto, stiamo girando intorno all'oggetto.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Vorrei fare una breve precisazione alla Consigliera D'Antuono, alla quale mi lega un sentimento di amicizia e di continuo confronto. Cara Diana, la questione del coinvolgimento non è relativa solamente al Consiglio Comunale ma a tutti coloro che hanno interesse ad esprimere un'opinione. La Consigliera Parlato dice che nella Commissione, alla quale ero assente, c'era una delegazione, forse non ho capito bene, al netto del fatto che non c'è traccia di queste dichiarazioni, la questione era non additabile alla Presidente della Commissione urbanistica quanto da chi ha proposto il Regolamento, visto che abbiamo avuto 9 mesi di tempo, perché arrivasse al compimento di tutto l'iter con una partecipazione che fosse anche di tutto il Consiglio Comunale, soprattutto di commercianti e residenti. Questo intendevamo, senza nulla togliere al lavoro di concertazione, che si è risolto in un'unica Commissione che ha portato eventuali modifiche ed ha licenziato il Regolamento. L'Assessore ha colto perfettamente l'oggetto della critica, perché sono provvedimenti che potremmo definire epocali, in quanto danno inizio ad un cambiamento radicale del modo di vivere della nostra città, rispetto alla quale c'è necessità di preparare tutta la città ad un fenomeno che può sconvolgere parzialmente o meno le abitudini. Il

discorso era in virtù di questo e non per lamentare una fuga sull'Aventino da parte dell'Amministrazione, solo perché ci sono provvedimenti e provvedimenti, anche perché in dichiarazione di voto avevamo detto espressamente che eravamo d'accordo purché si arrivasse all'individuazione, alla definizione in maniera condivisa, non solo con noi ma principalmente che ci fossero sedute nelle quale avremmo perso più tempo, perché comunque alla fine abbiamo impiegato 10 mesi per arrivare a questo, dalla mozione ad oggi sono passati 10 mesi, durante i quali c'era tutto il tempo di far digerire un provvedimento che impatta indiscutibilmente, perché è direttamente proporzionale all'importanza da un punto di vista di vivibilità, di miglioramento della vita, ma cambia radicalmente le abitudini di tanti cittadini, che all'indomani della sperimentazione o dell'entrata in vigore dovremo in qualche modo affrontare portando il carico del non coinvolgimento.

Nessuno lamentava una disattenzione, partendo dalla delibera di approvazione della mozione del settembre 2021, questo vale per ogni altra cosa, e pare da rumori che il dictat del Prefetto sia rientrato, ma qualora il Sindaco avesse necessità del supporto dell'intero Consiglio Comunale per arrivare ad una soluzione mediata noi siamo qui e da qui non ci muoviamo, per sostenere, indipendentemente dalla visione politica, la morte di una categoria intera. Questo è quello che ci connota, poi si ha più piacere a ragionare con qualcuno piuttosto che con qualcun altro, sono scelte personali, ma quando si tratta di provvedimenti seri e di una portata così importante c'è bisogno non solo di coinvolgere il Consiglio Comunale ma anche coloro che subiranno, in maniera positiva o negativa, il provvedimento. Grazie.

ASSESSORE MAINARDI: Penso sia terminata la discussione, giusto per chiosa finale. Dalle parole del Consigliere Milo e del Consigliere De Simone forse qualcosa di quello che ho detto è stato travisato.

Prima ho fatto una battuta dicendo che non ho chiesto il voto unanime, ho chiesto l'appoggio unanime, intendevo dire quello che per alcuni versi ha detto il Consigliere Milo. Essendo il proponente del provvedimento qualsiasi tipo di mancanza è ascrivibile al sottoscritto, me ne assumo tutte le responsabilità, ma quando chiedevo quello che ho chiesto prima era in virtù del fatto che essendo questo un provvedimento che in prospettiva può essere epocale, può essere un cambio che potrà portare dei benefici a questa collettività, capisco la posizione della minoranza e la rispetto senza alcuna remora, nel mio intervento non ho mai voluto criticare la posizione, il coraggio che intendevo io non era quello di votare ma visto che tutti siamo consapevoli e siamo d'accordo sul fatto che questo intervento, questo Regolamento, questa attività potrà generare un cambio epocale nella città, quindi il coraggio di tutti di portare avanti queste convinzioni. Non chiedo di votare oggi, capisco la vostra posizione e la condivido, ma portare avanti le nostre idee, che sono state espresse a settembre dello scorso anno e andare materialmente per strada a sponsorizzare questo intervento, a recepire eventuali critiche e consigli, riportarli all'interno delle Commissioni e del Consiglio Comunale, per cercare di migliorare.

Quando parlavo di "coraggio" mi riferivo a questa fattispecie, siamo tutti d'accordo e facciamo in modo che anche i cittadini siano d'accordo insieme a noi, usiamo il tempo che abbiamo davanti per far recepire le cose positive che questo provvedimento può portare avanti. Grazie.

CONSIGLIERE DE SIMONE: Al netto della posizione di voto questa sera concettualmente noi rimaniamo d'accordo. Cominciamo una fase di preparazione e di ascolto, quello che non è stato fatto precedentemente, abbiamo ancora il tempo di farlo nelle more, perché credo che l'estate sarà superata per l'inizio di questa cosa, quindi prepariamoci a mediare rispetto alle posizioni che potrebbero emergere.

Da parte nostra c'è collaborazione perché c'è condivisione dall'inizio, avevamo delle idee leggermente differenti che non cambiano la sostanza, per cui andiamo avanti.

PRESIDENTE – Dopo una lunghissima discussione, durata quasi due ore, poi alla fine abbiamo detto sempre le stesse cose, un po' diverse ma con lo stesso concetto.

Quindi possiamo procedere alla votazione per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 23.

Favorevoli numero 18.

Astenuti numero 5: Milo, De Simone, Barba, Del Sorbo '71, Russo.

Votiamo per l'immediata esecutività per alzata di mano.

Chi è favorevole?

Presenti numero 23.

Favorevoli numero 18.

Astenuti numero 5: Milo, De Simone, Barba, Del Sorbo '71, Russo.

ORE 21:00 ESCE RUSSO – PRESENTI N. 22

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

*F.to Massimiliano Sorrentino*

IL SEGRETARIO GENERALE

*F.to Loredana La Marca*

---

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è stata pubblicata nel sito web istituzionale di questo Comune il giorno

27 GIU 2022  
..... per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 32, comma 1, della Legge

18 giugno 2009, n. 69),  
Angri, li 27 GIU 2022 .....

F.TO IL PUBBLICATORE ONLINE

---

È copia conforme all'originale per uso amministrativo.

27 GIU 2022

Angri, li .....



IL SEGRETARIO GENERALE

*Loredana La Marca*

---

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno: .....

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);
- per decorrenza del termine di 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione avvenuta in data .....(art. 134, comma 3, del D. Lgs. 267/2000).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

---

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267, per 15 (quindici) giorni consecutivi dal ..... al .....

Dalla Residenza Comunale, li .....

IL SEGRETARIO GENERALE

---